Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 118° — Numero 317

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Lunedì, 21 novembre 1977 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 46.500 - Semestrale L. 24.500 - Trimestrale L. 12.700 - Un fascicolo L. 150 - Supplementi ordinari: L. 150 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 30.000 - Semestrale L. 16.000 - Trimestrale L. 8.500 - Un fascicolo L. 150 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro); presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

COMUNITA' EUROPEE

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 29 ottobre 1977, n. **833.**

Prelevamento di L. 1.881.800.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno finanziario 1977.

Relazione del Ministro per il tesoro al Presidente della Repubblica sul decreto che autorizza il prelevamento di lire 1.881.800.000 *dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'anno finanziario* 1977.

Signor Presidente,

il presente provvedimento è inteso al prelevamento di lire 1.881.800.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1977, onde sopperire alle seguenti inderogabili esigenze delle sottoindicato amministrazioni:

Ministero del tesoro:

Spese per il funzionamento delle commissioni di esame in lingua tedesca (cap. 1636) L. 24.800.000

(Maggiori e urgenti necessità in relazione all'avvenuta nomina delle commissioni di esame per lo svolgimento delle prove relative alla conoscenza delle due lingue nel pubblico impiego, nella provincia autonoma di Bolzano, in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, recante norme per l'attuazione dello statuto speciale nella regione Trentino-Alto Adige).

Indennità per missioni all'estero (cap. 3314) » 1.500.000

(Maggiori esigenze, prima non prevedibili, in dipendenza di un'azione di promozione da svolgere negli Stati Uniti d'America in tema di sviluppo economico del Mezzogiorno).

Ministero delle finanze:

Indennità per missioni nel territorio nazionale (cap. 1021) L. 90.000.000

(Maggiori ed imprescindibili esigenze in relazione, soprattutto, ai particolari corsi di formazione in materia di riforma tributaria).

Ministero di grazia e giustizia:

Indennità per missioni all'estero (cap. 1021) L. 10.000.000

(Inderogabili, maggiori esigenze in relazione a specifici adempimenti connessi con impegni di carattere internazionale).

Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi e commissioni (capitolo 1104) . . » 10.000.000

(Maggiori ed imprescindibili esigenze connesse all'organizzazione, in Roma, di un convegno in materia di criminalità sugli affari).

Manutenzione, riparazione ed adattamento di immobili (cap. 2085) » 1.000.000.000

(Inderogabili esigenze connesse ad urgenti interventi di edilizia penitenziaria indirizzati all'allestimento di sezioni ed istituti speciali di grande sicurezza destinati ad accogliere i detenuti più pericolosi).

Ministero degli affari esteri:

Fitto di locali all'estero ed oneri accessori (cap. 1572) . . L. 600.000.000

(Impreviste, inderogabili esigenze in relazione alle particolari situazioni di mercato di alcuni Paesi esteri in materia di canoni di affitto).

Indennità, spese di viaggio e di rappresentanza per la partecipazione di delegazioni italiane al Consiglio d'Europa e all'Unione europea occidentale (cap. 3034) . . . » 90.000.000

(Maggiori e imprescindibili esigenze connesse ad una maggiore partecipazione delle delegazioni italiane agli organismi europei citati).

Ministero dell'interno:

Indennità per missioni all'estero (cap. 2506) L. 30.000.000

(Imprevedibili maggiori esigenze connesse all'attività svolta all'estero, in collaborazione con altre polizie, per reprimere la criminalità ed il terrorismo).

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Spese per i viaggi del Ministro e dei Sottosegretari di Stato (cap. 1002) . L. 6.500.000

(Maggiori esigenze, prima non prevedibili, connesse all'accresciuta attività derivante da specifici adempimenti assunti in sede comunitaria e in altre sedi internazionali).

Spese per lo svolgimento di riunioni, lavori e negoziazioni a carattere internazionale (capitolo 1127) . . . . . » 3.000.000

(Maggiori e imprescindibili esigenze connesse alle visite in Italia di alcuni Ministri per l'agricoltura di vari Stati esteri, nonché, alla partecipazione di delegati esteri alla conferenza indetta a Roma dalla F.A.O.).

Ministero della sanità:

Spese di rappresentanza (cap. 1082) L. 7.000.000

(Maggiori esigenze, prima non prevedibili, in relazione a specifici adempimenti connessi con impegni di carattere internazionale ed alle visite in Italia di Ministri per la sanità di Stati esteri).

Ministero del turismo e dello spettacolo:

Spese per i viaggi del Ministro e dei Sottosegretari di Stato (cap. 1002) . L. 3.000.000

(Inderogabili, maggiori esigenze in relazione a specifici adempimenti connessi con impegni di carattere internazionale)

Ministero per i beni culturali e ambientali:

Spese per i viaggi del Ministro e dei Sottosegretari di Stato (cap. 1002) . . . . . L. 6.000.000

(Maggiori esigenze connesse all'aumentata attività nei rapporti internazionali e, in via particolare, alla differente composizione del Gabinetto)

L. 1.881.800.000

Alle integrazioni predette, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 136 del vigente regolamento di contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, si provvede mediante prelevamento dall'indicato fondo di riserva per le spese impreviste in base alla facoltà di cui all'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato.

Il Ministro per il tesoro: STAMMATI

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Visto l'art. 87 della Costituzione della Repubblica;

Vista la legge 23 dicembre 1976, n. 874, ed in particolare l'art. 46;

Considerato che sul fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto nello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1977, esiste la necessaria disponibilità;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al cap. 6855 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1977, è autorizzato il prelevamento di lire 1.881.800.000 che si inscrivono ai sottoindicati capitoli dei seguenti stati di previsione, per il detto anno finanziario:

Ministero del tesoro:

Cap. 1636. — Spese per il funzionamento, ecc. delle commissioni, ecc. . . . . L. 24.800.000

Cap. 3314. — Indennità, ecc. per missioni all'estero . . . . » 1.500.000

Ministero delle finanze:

Cap. 1021. — Indennità, ecc. per missioni nel territorio nazionale . . L. 90.000.000

Ministero di grazia e giustizia:

Cap. 1021. — Indennità, ecc. per missioni all'estero . . . . L. 10.000.000

Cap. 1104. — Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, ecc. . . . . » 10.000.000

Cap. 2085. — Manutenzione, ecc. degli immobili, ecc. . . . . . . » 1.000.000.000

Ministero degli affari esteri:

Cap. 1572. — Fitto di locali, ecc. L. 600.000.000

Cap. 3034. — Indennità, ecc. per la partecipazione delle delegazioni italiane al Consiglio d'Europa, ecc. » 90.000.000

Ministero dell'interno:

Cap. 2506. — Indennità, ecc. per missioni all'estero, ecc.	L.	30.000.000

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Cap. 1002. — Spese per viaggi del Ministro, ecc.	L.	6.500.000
Cap. 1127. — Spese per lo svolgimento di riunioni, ecc.	»	3.000.000

Ministero della sanità:

Cap. 1082. — Spese di rappresentanza	L.	7.000.000

Ministero del turismo e dello spettacolo:

Cap. 1002. — Spese per i viaggi del Ministro, ecc.	L.	3.000.000

Ministero per i beni culturali ed ambientali:

Cap. 1002. — Spese per i viaggi del Ministro, ecc.	L.	6.000.000
	L.	1.881.800.000

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 ottobre 1977

LEONE

ANDREOTTI — STAMMATI

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *novembre* 1977
Atti di Governo, registro n. 15, *foglio n.* 24

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° agosto 1977, n. **834.**

Autorizzazione alla cassa mutua di malattia per gli esercenti attività commerciali di Catania ad acquistare un immobile.

N. 834. Decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 1977, col quale, sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, la cassa mutua di malattia per gli esercenti attività commerciali di Catania viene autorizzata ad acquistare, al prezzo di lire 49.073.840, una porzione di immobile sita in Catania, via Canfora, 91, costituita da quattro appartamenti al primo piano, due al secondo e un vano terreno, di proprietà del sig. Alfredo Longo, parte di un edificio costruito su un terreno che ricade sul mappale 547, foglio 14 della mappa urbana del comune di Catania, come da rogito per notaio Mariano Roccuzzo di Catania, repertorio n. 64847 del 7 marzo 1964, da adibire a sede dell'ente.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *novembre* 1977
Registro n. 1 *Lavoro, foglio n.* 31

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 ottobre 1977.

Nomina del presidente dell'ente autonomo « Fiera di Trieste - Campionaria internazionale ».

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il regio decreto-legge 20 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Visto il vigente statuto dell'ente autonomo « Fiera di Trieste-Campionaria internazionale », con sede in Trieste, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 16 marzo 1961, n. 805 e modificato con i decreti del Presidente della Repubblica 10 maggio 1962, n. 838, 13 settembre 1966, n. 853, 1° ottobre 1969, n. 837 e 15 marzo 1973, n. 357;

Visto il proprio decreto in data 8 febbraio 1975, con il quale l'avv. Pietro Slocovich è stato confermato nella carica di presidente dell'ente predetto per il quadriennio 1975-78;

Vista la nota in data 3 maggio 1976, con la quale l'avv. Pietro Slocovich ha rassegnato le proprie dimissioni;

Vista la nota n. 884 del 1° agosto 1977, con la quale la regione Friuli-Venezia Giulia ha espresso il proprio parere, ai sensi dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1965, n. 1116;

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina del nuovo presidente per il quadriennio in corso;

Sulla proposta del Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato;

Decreta:

Il dott. Piero Toresella è nominato presidente dell'ente autonomo « Fiera di Trieste - Campionaria internazionale », con sede in Trieste, per il quadriennio 1975-78.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 ottobre 1977

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
ANDREOTTI

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(12270)

DECRETO MINISTERIALE 27 giugno 1977.

Dichiarazione di fuori corso dei francobolli da lire 40, 150, 200, 300 e 400 della serie ordinaria « Italia turrita ».

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156, prima citato, per il quale, sino all'emanazione delle norme di esecuzione del predetto testo unico, si applicano, in quanto compatibili, le vigenti disposizioni regolamentari;

Visto l'art. 238 del regolamento per i servizi postali, titolo preliminare e parte prima, approvato con regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto interministeriale 8 marzo 1954, con il quale venne autorizzata l'emissione, fra l'altro, di un francobollo ordinario da L. 200, a complemento della serie autorizzata con decreto interministeriale 6 febbraio 1953, le caratteristiche del quale, fissate con decreto interministeriale 22 gennaio 1955, furono modificate con decreto interministeriale 25 maggio 1959;

Visto il decreto interministeriale 24 giugno 1960, con il quale venne autorizzata l'emissione, fra l'altro, di un francobollo ordinario da L. 40, a complemento della serie predetta, le caratteristiche tecniche del quale vennero precisate con decreto interministeriale 2 ottobre 1960;

Visto il decreto interministeriale 20 novembre 1967, contenente modificazioni al formato stampa, fra l'altro, delle due predette carte valori postali, nelle ristampe su carta fluorescente;

Visto il decreto interministeriale 23 gennaio 1968, con il quale venne autorizzata l'emissione, fra l'altro, di un francobollo ordinario da L. 300, a complemento della medesima serie, le caratteristiche tecniche del quale vennero precisate con decreto interministeriale 9 maggio 1968;

Visto il decreto interministeriale 1° marzo 1976, con il quale venne autorizzata l'emissione, e nel contempo si precisarono le caratteristiche tecniche, di due francobolli ordinari da L. 150 e L. 400, a complemento della serie denominata « Italia turrita »;

Riconosciuta l'opportunità di dichiarare fuori corso le carte valori postali ordinarie sopra indicate;

Visto il parere favorevole espresso dal consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, nell'adunanza n. 1412 del 15 giugno 1977;

Decreta:

Art. 1.

Sono dichiarate fuori corso, con effetto a partire dalla data di pubblicazione del presente decreto, i francobolli ordinari da L. 40, 150, 200, 300 e 400, appartenenti alla serie denominata « Italia turrita », citati nelle premesse.

Art. 2.

I francobolli di cui all'art. 1 del presente decreto saranno ammessi al cambio, purchè non sciupati nè perforati, entro i sei mesi successivi all'entrata in vigore del decreto medesimo.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 giugno 1977

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
COLOMBO

p. *Il Ministro per il tesoro*
MAZZARINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *novembre* 1977
Registro n. 35 *Poste, foglio n.* 2

(11866)

DECRETO MINISTERIALE 5 settembre 1977.

Dichiarazione della condizione di crisi economica delle aziende industriali del settore di produzione di componenti elettronici ed elettromeccanici operanti nel comune di Bologna.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Considerato che i lavoratori dipendenti dalle aziende industriali del settore di produzione di componenti elettronici ed elettromeccanici operanti nel comune di Bologna, sono sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto in dipendenza della crisi economica;

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del trattamento di integrazione salariale in favore delle maestranze di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Bologna;

Decreta:

E' dichiarata la sussistenza della condizione di crisi economica delle aziende industriali del settore di produzione di componenti elettronici ed elettromeccanici operanti nel comune di Bologna.

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 19 luglio 1976 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 settembre 1977

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ANSELMI

Il Ministro per il bilancio e la programmazione economica
MORLINO

p. *Il Ministro per il tesoro*
CORÀ

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(12152)

DECRETO MINISTERIALE 5 settembre 1977.

Proroga a trentasei mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Sperry-sud (ex Remington), in Napoli.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 27 agosto 1974 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Sperry-sud (ex Remington) di Napoli, con effetto dal 7 febbraio 1974;

Visti i decreti ministeriali 7 marzo 1975, 27 maggio 1975, 6 dicembre 1975, 27 aprile 1976 e 10 gennaio 1977 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri sei mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Napoli;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Sperry-sud (ex Remington) di Napoli, è prolungata a trentasei mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 settembre 1977

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ANSELMI

Il Ministro per il bilancio e la programmazione economica
MORLINO

p. *Il Ministro per il tesoro*
CORÀ

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(12157)

DECRETO MINISTERIALE 10 settembre 1977.

Dichiarazione della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Cartiera di Subiaco, in Roma, stabilimento in Subiaco.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Considerato che la Spa Cartiera di Subiaco, con sede in Roma e stabilimento a Subiaco, ha in corso operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale per cui i lavoratori dipendenti sono sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto;

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del particolare trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Roma;

Decreta:

E' dichiarata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Cartiera di Subiaco, con sede in Roma e stabilimento a Subiaco.

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 31 gennaio 1977 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 settembre 1977

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ANSELMI

Il Ministro per il bilancio e la programmazione economica
MORLINO

p. *Il Ministro per il tesoro*
CORÀ

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(12147)

DECRETO MINISTERIALE 13 settembre 1977.

Dichiarazione della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Tecnometal, in Frosinone.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Considerato che la ditta Tecnometal di Frosinone, ha in corso operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale per cui i lavoratori dipendenti sono sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto;

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del particolare trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Roma;

Decreta:

E' dichiarata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Tecnometal di Frosinone.

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 9 agosto 1976 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 settembre 1977

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ANSELMI

Il Ministro per il bilancio e la programmazione economica
MORLINO

p. *Il Ministro per il tesoro*
CORÀ

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(12153)

DECRETO MINISTERIALE 15 settembre 1977.

Dichiarazione della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Hellebore, in Serravalle.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Considerato che la S.p.a. Hellebore di Serravalle (Ferrara), ha in corso operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale per cui i lavoratori dipendenti sono sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto;

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del particolare trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Bologna;

Decreta:

E' dichiarata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Hellebore di Serravalle (Ferrara).

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 12 febbraio 1975 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repùbblica italiana.

Roma, addì 15 settembre 1977

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ANSELMI

Il Ministro per il bilancio e la programmazione economica
MORLINO

p. *Il Ministro per il tesoro*
CORÀ

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(12148)

DECRETO MINISTERIALE 15 settembre 1977.

Proroga a trentasei mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Mega International, in Faenza.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 1° agosto 1974 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Mega International di Faenza (Ravenna), con effetto dal 20 maggio 1974;

Visti i decreti ministeriali 27 gennaio 1975, 19 maggio 1975, 6 dicembre 1975, 4 marzo 1976, 4 maggio 1976 e 7 febbraio 1977 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri sei mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Bologna;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Mega International di Faenza (Ravenna), è prolungata a trentasei mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 settembre 1977

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ANSELMI

Il Ministro per il bilancio e la programmazione economica
MORLINO

p. *Il Ministro per il tesoro*
CORÀ

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(12151)

DECRETO MINISTERIALE 18 settembre 1977.

Dichiarazione della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Ronco S.r.l., in Acqualagna.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Considerato che la ditta Ronco S.r.l., con sede in Acqualagna (Pesaro), ha in corso operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale per cui i lavoratori dipendenti sono sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto;

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del particolare trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di L'Aquila;

Decreta:

E' dichiarata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Ronco S.r.l., con sede in Acqualagna (Pesaro).

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 22 dicembre 1975 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 settembre 1977

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ANSELMI

Il Ministro per il bilancio e la programmazione economica
MORLINO

p. *Il Ministro per il tesoro*
CORÀ

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(12149)

DECRETO MINISTERIALE 19 settembre 1977.

Proroga a diciotto mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cotonificio Olcese Veneziano, in Milano, stabilimenti di Pordenone, Torre e Fiume Veneto.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 4 dicembre 1975 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Cotonificio Olcese Veneziano, con sede in Milano, stabilimenti di Pordenone, Torre e Fiume Veneto (Pordenone), con effetto dal 26 maggio 1975;

Visti i decreti ministeriali 22 settembre 1976 e 23 settembre 1976 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri sei mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Trieste;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Cotonificio Olcese Veneziano, con sede in Milano, stabilimenti di Pordenone, Torre e Fiume Veneto (Pordenone), è prolungata a diciotto mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 settembre 1977

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ANSELMI

Il Ministro per il bilancio e la programmazione economica
MORLINO

p. *Il Ministro per il tesoro*
CORÀ

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(12155)

DECRETO MINISTERIALE 19 settembre 1977.

Proroga a diciotto mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Alba Italia, stabilimento di Gravellona Toce.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 5 luglio 1976 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione, riorganizzazione e conversione aziendale della ditta Alba Italia, stabilimento di Gravellona Toce (Novara), con effetto dal 10 marzo 1976;

Visti i decreti ministeriali 1° giugno 1977 e 2 giugno 1977 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri sei mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Torino;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Alba Italia, stabilimento di Gravellona Toce (Novara), è prolungata a diciotto mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 settembre 1977

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ANSELMI

Il Ministro per il bilancio e la programmazione economica
MORLINO

p. *Il Ministro per il tesoro*
CORÀ

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(12145)

DECRETO MINISTERIALE 19 settembre 1977.

Dichiarazione della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Birra Wuhrer, in Brescia, stabilimenti di Brescia e S. Cipriano Po.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 6 aprile 1977 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Birra Wuhrer, con sede legale in Brescia e stabilimento in Brescia, con effetto dal 1° gennaio 1977;

Considerato che la ristrutturazione e riorganizzazione aziendale ha riguardato anche lo stabilimento di S. Cipriano Po (Pavia) della S.p.a. Birra Wuhrer;

Rilevata la sussistenza della causa d'intervento anche per il citato stabilimento di S. Cipriano Po (Pavia);

Decreta:

Il dispositivo del decreto ministeriale 6 aprile 1977 è modificato come segue:

E' dichiarata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Birra Wuhrer, con sede legale in Brescia, stabilimenti di Brescia e S. Cipriano Po (Pavia).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 settembre 1977

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ANSELMI

Il Ministro per il bilancio e la programmazione economica
MORLINO

p. *Il Ministro per il tesoro*
CORÀ

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(12156)

DECRETO MINISTERIALE 19 settembre 1977.

Dichiarazione della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Recon Cablaggi, in Cernusco sul Naviglio.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Considerato che la ditta Recon Cablaggi, con sede in Cernusco sul Naviglio (Milano), ha in corso operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale per cui i lavoratori dipendenti sono sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto;

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del particolare trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Milano;

Decreta:

E' dichiarata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Recon Cablaggi, con sede in Cernusco sul Naviglio (Milano).

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 1° febbraio 1977 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 settembre 1977

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ANSELMI

Il Ministro per il bilancio e la programmazione economica
MORLINO

p. *Il Ministro per il tesoro*
CORÀ

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(12146)

DECRETO MINISTERIALE 21 settembre 1977.

Dichiarazione della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Carminati industrie tessili S.p.a., in Milano, stabilimento di Gallarate.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Considerato che la ditta Carminati industrie tessili S.p.a., con sede in Milano, stabilimento di Gallarate, ha in corso operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale per cui i lavoratori dipendenti sono sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto;

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del particolare trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Milano;

Decreta:

E' dichiarata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Carminati industrie tessili S.p.a., con sede in Milano, stabilimento di Gallarate.

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 17 gennaio 1977 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 settembre 1977

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ANSELMI

Il Ministro per il bilancio e la programmazione economica
MORLINO

Il Ministro per il tesoro
STAMMATI

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(12375)

DECRETO MINISTERIALE 29 settembre 1977.

Modificazioni al decreto ministeriale 29 luglio 1977, concernente la determinazione dei limiti e delle modalità per la concessione del contributo negli interessi sulle operazioni di credito effettuate a favore di iniziative industriali.

IL MINISTRO PER IL TESORO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO

E

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sul Mezzogiorno, di cui al decreto del Presidente della Repubblica in data 30 giugno 1967, n. 1523;

Visto, in particolare, l'art. 101 del citato testo unico (già art. 12 della legge 26 giugno 1965, n. 717), il quale autorizza la Cassa per il Mezzogiorno a concedere agli istituti di credito contemplati dal primo comma dello stesso articolo un concorso, nei limiti e con le modalità determinate con decreto del Ministro per il tesoro di concerto con il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e con il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato, sugli interessi relativi alle obbligazioni emesse per il finanziamento di iniziative industriali nei territori meridionali, oppure, limitatamente agli istituti aventi sede fuori dei territori meridionali, un concorso sugli interessi relativi a singole operazioni di finanziamento effettuate con fondi propri;

Visto l'art. 10 della legge 6 ottobre 1971, n. 853, il quale, nel prevedere nuove norme relative alle agevolazioni a favore delle iniziative industriali e commerciali, stabilisce, al comma 16), che restano ferme le norme di cui all'art. 101 del citato testo unico n. 1523, per quanto concerne i compiti della Cassa per il Mezzogiorno;

Visto il proprio decreto in data 12 giugno 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 22 giugno successivo, registro n. 17 Tesoro, foglio n. 325, con il quale è stato determinato nelle misure del 15,45 % (istituti speciali meridionali) e del 15,35 % (altri istituti) il tasso da assumere come base per il calcolo del contributo negli interessi, a carico della Cassa per il Mezzogiorno;

Visto il proprio decreto in data 12 aprile 1977, registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1977, registro n. 13 Tesoro, foglio n. 16, con il quale è stato rideterminato nella misura del 15,95 % il predetto tasso base;

Visto il proprio decreto del 18 maggio 1977, registrato alla Corte dei conti, addì 6 giugno 1977, registro n. 13 Tesoro, foglio n. 14, con il quale il ripetuto tasso è stato variato al 15,80 per cento;

Visto il successivo decreto del 29 luglio 1977, registrato alla Corte dei conti, addì 13 agosto 1977, registro n. 18 Tesoro, foglio n. 218, con il quale il tasso stesso è stato ulteriormente variato al 15,90 per cento;

Considerato che, in relazione al contributo in conto interessi che la Cassa per il Mezzogiorno è autorizzata a corrispondere sui finanziamenti già concessi in base alle citate leggi n. 717 e n. 853 e non ancora perfezionati con la stipula dei relativi contratti, occorre nuovamente adeguare il predetto tasso di riferimento alle attuali condizioni del mercato monetario e finanziario;

Decreta:

Art. 1.

Il concorso annuo sugli interessi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 101 del testo unico delle leggi sul Mezzogiorno, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1967, n. 1523, è determinato in misura pari alla differenza tra la rata prevista nel piano di ammortamento calcolato al tasso di riferimento del 15,80 %, e la rata prevista nel piano di ammortamento calcolata al tasso agevolato.

L'anzidetto contributo sarà corrisposto sulle obbligazioni il cui ricavato venga acquisito dopo la data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto, oppure, nei casi previsti dal citato art. 101, sulle singole operazioni perfezionate, con la stipula dei relativi contratti successivamente alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Per il ricavo delle obbligazioni già assunto e per le singole operazioni da effettuare, invece, con fondi acquisiti attraverso emissioni obbligazionarie già collocate alla data di entrata in vigore del presente decreto si applica il tasso di riferimento determinato sulla base di quanto dispone l'art. 1 del precedente decreto del 29 luglio 1977, citato in premessa.

Art. 2.

Il contributo di cui al precedente articolo sarà corrisposto direttamente agli istituti di credito finanziatori e precisamente:

a) per le emissioni obbligazionarie, in corrispondenza delle scadenze previste nei relativi piani di ammortamento;

b) per i singoli finanziamenti accordati dagli istituti all'uopo autorizzati, in corrispondenza di ciascuna rata di rimborso dei singoli mutui agevolati.

Art. 3.

Il concorso sugli interessi di cui ai precedenti articoli non potrà essere accordato, quanto alle nuove iniziative, per un periodo superiore ad anni quindici (ivi compreso il periodo di utilizzo e di preammortamento per una durata massima di anni cinque) e, quanto agli ampliamenti, conversioni e rinnovi di iniziative preesistenti,

per un periodo superiore ad anni dieci (ivi compreso il periodo di utilizzo e di preammortamento per una durata massima di anni due).

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 29 settembre 1977

Il Ministro per il tesoro
STAMMATI

Il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno
DE MITA

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 novembre 1977
Registro n. 24 Tesoro, foglio n. 130

(12043)

DECRETO MINISTERIALE 4 ottobre 1977.

Autorizzazione alla Banca popolare delle province di Ancona e Macerata, società cooperativa a r.l., in Ancona, a rendersi cessionaria dal Monte dei Paschi di Siena, in Siena, di due quote di capitale del Meliorconsorzio, in Roma.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti il regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito, con modificazioni, nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il relativo regolamento di esecuzione approvato con decreto ministeriale 23 gennaio 1928, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto del Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento, con sede in Roma, approvato con decreto ministeriale del 9 gennaio 1951 e modificato con decreti ministeriali in data 3 novembre 1952, 1° dicembre 1952, 31 ottobre 1959, 12 dicembre 1962, 12 luglio 1974 e 26 agosto 1975;

Viste le delibere assunte dal consiglio di amministrazione del predetto Consorzio in data 25 giugno 1975, dal consiglio di amministrazione della Banca popolare della provincia di Ancona (ora Banca popolare delle province di Ancona e Macerata), con sede in Ancona, in data 12 giugno 1975 e dalla deputazione amministratrice del Monte dei Paschi di Siena, con sede in Siena, in data 28 maggio 1975;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

La Banca popolare delle province di Ancona e Macerata, con sede in Ancona, è autorizzata a rendersi cessionaria dal Monte dei Paschi di Siena, con sede in Siena, di due quote, di nominali lire 500 mila ciascuna, del capitale del Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento, con sede in Roma.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 ottobre 1977

Il Ministro: STAMMATI

(12070)

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1977.

Sostituzione di componenti il comitato centrale per l'albo nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Vista la legge 6 giugno 1974, n. 298, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 gennaio 1976, n. 32;

Visto il proprio decreto 7 aprile 1977, registrato alla Corte dei conti, addì 16 aprile 1977, registro n. 3 Bilancio trasporti (Direzione generale M.C.T.C. ed aviazione civile), foglio n. 205, con il quale sono stati nominati i componenti effettivi e supplenti del Comitato centrale per l'albo nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi;

Vista la lettera 947/CD16/C in data 28 settembre 1977, con la quale la Federazione autotrasportatori italiani (F.A.I.) ha comunicato di aver designato l'ing. Antonio Giacoma già componente supplente, quale suo rappresentante effettivo in seno al comitato centrale in sostituzione del dott. Mario Remondini e il sig. Renato Bertacchi, quale componente supplente;

Vista la lettera in data 23 settembre 1977, con la quale l'Associazione nazionale delle imprese dei trasporti automobilistici (A.N.I.T.A.) ha comunicato di aver designato il dott. Giacomo Sarzina quale suo rappresentante supplente in seno al comitato centrale in sostituzione del dott. Gaudenzio Marrocchi;

Decreta:

Articolo unico

L'ing. Giacoma Antonio è chiamato a far parte, in qualità di componente effettivo, del comitato centrale per l'albo nazionale delle persone fisiche e giuridiche che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi in rappresentanza della Federazione autotrasportatori italiani (F.A.I.) ed in sostituzione del dott. Mario Remondini.

Il sig. Bertacchi Renato è chiamato a far parte, in qualità di componente supplente, del comitato centrale suindicato in rappresentanza della Federazione autotrasportatori italiani (F.A.I.) ed in sostituzione dell'ingegnere Giacoma Antonio, nominato componente effettivo.

Il dott. Sarzina Giacomo è chiamato a far parte, in qualità di componente supplente, del comitato centrale suindicato in rappresentanza dell'Associazione nazionale delle imprese dei trasporti automobilistici (A.N.I.T.A.) ed in sostituzione del dott. Marrocchi Gaudenzio.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 12 ottobre 1977

Il Ministro: LATTANZIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 ottobre 1977
Registro n. 7 Bilancio trasporti, foglio n. 374

(12223)

DECRETO MINISTERIALE 28 ottobre 1977.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Decopon - Laminati decorativi, in Ponticelli.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;
Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;
Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;
Visto il decreto interministeriale 23 giugno 1977 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Decopon - Laminati decorativi, di Ponticelli (Napoli), con effetto dal 4 ottobre 1976;
Rilevata la permanenza della causa di intervento;
Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;
Sentite le organizzazioni sindacali interessate;
Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Napoli;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Decopon - Laminati decorativi, in Ponticelli (Napoli), è prolungata a nove mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 ottobre 1977

Il Ministro: ANSELMI

(12150)

DECRETO MINISTERIALE 4 novembre 1977.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. F.I.V. Edoardo Bianchi, con sede e stabilimento in Treviglio Cascina Battaglia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;
Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;
Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;
Visto il decreto interministeriale 5 luglio 1976 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. F.I.V. Edoardo Bianchi, con sede e stabilimento in Treviglio Cascina Battaglia (Bergamo), con effetto dal 1° settembre 1975;
Rilevata la permanenza della causa d'intervento;
Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;
Sentite le organizzazioni sindacali interessate;
Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Milano;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. F.I.V. Edoardo Bianchi, con sede e stabilimento in Treviglio Cascina Battaglia (Bergamo), è prolungata a nove mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 novembre 1977

Il Ministro: ANSELMI

(12203)

DECRETO MINISTERIALE 5 novembre 1977.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. F.I.V. Edoardo Bianchi, con sede e stabilimento in Treviglio Cascina Battaglia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;
Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;
Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;
Visto il decreto interministeriale 5 luglio 1976 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. F.I.V. Edoardo Bianchi, con sede e stabilimento in Treviglio Cascina Battaglia (Bergamo), con effetto dal 1° settembre 1975;
Visto il decreto ministeriale 4 novembre 1977 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale;
Rilevata la permanenza della causa d'intervento;
Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;
Sentite le organizzazioni sindacali interessate;
Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Milano;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. F.I.V. Edoardo Bianchi, con sede e stabilimento in Treviglio Cascina Battaglia (Bergamo), è prolungata di altri tre mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 novembre 1977

Il Ministro: ANSELMI

(12204)

DECRETO MINISTERIALE 5 novembre 1977.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Miniera di Campiglia Marittima.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;
Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;
Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 9 marzo 1977 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Miniera di Campiglia Marittima (Livorno), con effetto dal 23 ottobre 1976;

Visto il decreto ministeriale 4 agosto 1977 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale;

Rilevata la permanenza della causa d'intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Firenze;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Miniera di Campiglia Marittima (Livorno), è prolungata di altri tre mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 novembre 1977

Il Ministro: ANSELMI

(12154)

DECRETO MINISTERIALE 5 novembre 1977.

Autorizzazione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ascoli Piceno ad applicare l'aliquota di imposta per l'anno 1978.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sui consigli e sugli uffici provinciali dell'economia corporativa, approvato con regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011 e modificato con regio decreto-legge 28 aprile 1937, n. 524;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, sulla soppressione dei consigli e degli uffici provinciali dell'economia e sulla istituzione delle camere di commercio, industria e agricoltura, nonché degli uffici provinciali dell'industria e del commercio;

Vista la legge 26 ottobre 1940, n. 1769;

Vista la legge 26 settembre 1966, n. 792, con la quale le camere di commercio, industria e agricoltura hanno assunto la denominazione di camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Vista la legge 9 ottobre 1971, n. 825 recante delega legislativa al Governo della Repubblica per la riforma tributaria;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 599, sulla istituzione e disciplina dell'imposta locale sui redditi;

Esaminato ed approvato in pari data il bilancio di previsione per l'esercizio 1978 predisposto dalla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ascoli Piceno;

Decreta:

L'imposta locale sui redditi di cui all'art. 4 della legge 9 ottobre 1971, n. 825 ed agli articoli 9, 10 e 15 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 599, che la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ascoli Piceno è autorizzata ad esigere per l'anno 1978 è stabilita nella misura di lire 1,20%.

Il presente decreto viene trasmesso per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 novembre 1977

p. *Il Ministro*: ERMINERO

(12071)

DECRETO MINISTERIALE 5 novembre 1977.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta ISIEM - Impianti strumentazione impianti elettrici manutenzione, in Catania.

IL MINISTRO PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 3 giugno 1977 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta ISIEM - Impianti strumentazione impianti elettrici manutenzione di Catania, con effetto dal 1° aprile 1976;

Rilevata la permanenza della causa d'intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Palermo;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta ISIEM Impianti strumentazione impianti elettrici manutenzione di Catania, è prolungata a nove mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 novembre 1977

Il Ministro: ANSELMI

(12207)

DECRETO MINISTERIALE 7 novembre 1977.

Modificazione alla denominazione sociale della società « Fidital - Istituto fiduciario italiano », in Milano, autorizzata all'esercizio di attività fiduciaria e di revisione, in « Fidital - Coopers & Lybrand S.p.a. - Istituto italiano di revisione ».

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 23 novembre 1939, n. 1966, che disciplina l'attività delle società fiduciarie e di revisione;

Visto il regio decreto 22 aprile 1940, n. 531, contenente le norme di attuazione della citata legge 23 novembre 1939, n. 1966;

Visto il decreto ministeriale 4 aprile 1959, con il quale la società « Fidital - Istituto fiduciario italiano », con sede in Milano, è stata autorizzata all'esercizio di attività fiduciaria e di revisione ai sensi delle citate norme;

Vista la deliberazione 14 maggio 1974 adottata nelle forme di legge, con la quale l'assemblea dei soci ha modificato la denominazione sociale suindicata in « Fidital - Coopers & Lybrand S.p.a. - Istituto italiano di revisione », nonchè la successiva comunicazione-istanza del 30 marzo 1977;

Accertato che la società ha adempiuto a tutti gli obblighi stabiliti dalle leggi vigenti al riguardo;

Accertata, altresì, la regolarità della documentazione presentata dalla società medesima;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla variazione suindicata della denominazione sociale;

Decreta:

La denominazione sociale della società « Fidital - Istituto fiduciario italiano » è modificata in « Fidital - Coopers & Lybrand S.p.a - Istituto italiano di revisione », con sede in Milano.

A decorrere dalla data del presente decreto, l'autorizzazione all'esercizio di attività fiduciaria e di revisione, accordata con il precedente decreto 4 aprile 1959 si intende riferita a quest'ultima denominazione, salva la continuità a tutti gli effetti delle operazioni anteriormente compiute dalla società medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 novembre 1977

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

Il Ministro per la grazia e giustizia
BONIFACIO

(12002)

DECRETO MINISTERIALE 7 novembre 1977.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta ISIEM - Impianti strumentazione impianti elettrici manutenzione, in Catania.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 3 giugno 1977 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta ISIEM - Impianti strumentazione impianti elettrici manutenzione di Catania, con effetto dal 1° aprile 1976;

Visto il decreto ministeriale 5 novembre 1977 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale;

Rilevata la permanenza della causa d'intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Palermo;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta ISIEM - Impianti strumentazione impianti elettrici manutenzione di Catania, è prolungata di altri tre mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 novembre 1977

Il Ministro: ANSELMI

(12208)

DECRETO MINISTERIALE 8 novembre 1977.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Ceramiche Brunelleschi, in Sieci Pontassieve.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 12 febbraio 1977 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Ceramiche Brunelleschi di Sieci Pontassieve (Firenze), con effetto dal 1° maggio 1976;

Rilevata la permanenza della causa d'intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Firenze;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Ceramiche Brunelleschi di Sieci Pontassieve (Firenze), è prolungata a nove mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 novembre 1977

Il Ministro: ANSELMI

(12205)

DECRETO MINISTERIALE 9 novembre 1977.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Ceramiche Brunelleschi, in Sieci Pontassieve.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Visto il decreto interministeriale 12 febbraio 1977 di dichiarazione della sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Ceramiche Brunelleschi di Sieci Pontassieve (Firenze), con effetto dal 1° maggio 1976;

Visto il decreto ministeriale 8 novembre 1977 di proroga del trattamento di integrazione salariale disposto dal citato decreto interministeriale;

Rilevata la permanenza della causa d'intervento;

Ritenuta la necessità di prolungare di altri tre mesi il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Firenze;

Decreta:

La corresponsione dell'integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Ceramiche Brunelleschi di Sieci Pontassieve (Firenze), è prolungata di altri tre mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 novembre 1977

Il Ministro: ANSELMI

(12206)

DECRETO MINISTERIALE 12 novembre 1977.

Nomina dei vice presidenti dell'ente autonomo « Fiera di Foggia ».

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Visti il regio decreto 14 aprile 1939, n. 771, col quale è stata riconosciuta la personalità giuridica all'ente autonomo « Fiera di Foggia » ed i decreti del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1956, n. 261, che ne ha approvato il vigente statuto e 18 luglio 1964, n. 724, che lo ha modificato all'art. 8;

Visto il proprio decreto 4 maggio 1977, concernente la nomina, per un triennio, del consiglio di amministrazione dell'ente;

Vista la deliberazione n. 235, in data 18 giugno 1977, con la quale il consiglio di amministrazione predetto ha designato, ai sensi dell'art. 8 dello statuto, i signori grand'uff. Antonio Mancini e dott. Francesco Petrilli, per la nomina a vice presidenti dell'ente;

Decreta:

I signori grand'uff. Antonio Mancini e dott. Francesco Petrilli sono nominati vice presidenti dell'ente autonomo « Fiera di Foggia », con sede in Foggia.

I due vice presidenti durano in carica per tre anni, con decorrenza dalla data del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 novembre 1977

Il Ministro: DONAT-CATTIN

(12213)

COMUNITÀ EUROPEE

Regolamenti e decisioni pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale » delle Comunità europee

Regolamento (CEE) n. 2285/77 della commissione, del 18 ottobre 1977, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali e alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 2286/77 della commissione, del 18 ottobre 1977, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 2287/77 della commissione, del 18 ottobre 1977, che sopprime la tassa di compensazione all'importazione di pomodori originari della Romania.

Regolamento (CEE) n. 2288/77 della commissione, del 18 ottobre 1977, che fissa le restituzioni all'esportazione nel settore degli ortofrutticoli.

Regolamento (CEE) n. 2289/77 della commissione, del 18 ottobre 1977, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e per lo zucchero greggio.

Rettifica al regolamento (CEE) n. 1474/77 della commissione, del 30 giugno 1977, che modifica gli importi compensativi monetari pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. L 163 del 1° luglio 1977.

Rettifica al regolamento (CEE) n. 1775/77 della commissione, del 28 luglio 1977, che determina le condizioni alle quali è subordinata l'ammissione di taluni prodotti petroliferi al beneficio di un regime tariffario favorevole all'importazione, in funzione della loro destinazione particolare pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. L 195 del 2 agosto 1977.

Rettifica al regolamento (CEE) n. 2095/77 della commissione, del 23 settembre 1977, relativo ad una gara per la mobilitazione di riso lavorato a grani lunghi destinato all'Isola Maurizio a titolo di aiuto pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. L 245 del 24 settembre 1977.

Pubblicati nel n. L 266 *del* 19 *ottobre* 1977.

(96/C)

Regolamento (CEE, Euratom, CECA) n. 2290/77 del consiglio, del 18 ottobre 1977, relativo alla fissazione del trattamento economico dei membri della Corte dei conti.

Regolamento (CEE) n. 2291/77 del consiglio, del 18 ottobre 1977, relativo alla concessione di un aiuto al consumo di burro in Italia.

Regolamento (CEE) n. 2292/77 della commissione, del 19 ottobre 1977, che fissa i prelievi all'importazione applicabili ai cereali e alle farine, alle semole e ai semolini di frumento o di segala.

Regolamento (CEE) n. 2293/77 della commissione, del 19 ottobre 1977, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per i cereali, le farine e il malto.

Regolamento (CEE) n. 2294/77 della commissione, del 19 ottobre 1977, che fissa i prelievi all'importazione applicabili al riso e alle rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 2295/77 della commissione, del 19 ottobre 1977, che fissa i supplementi da aggiungere ai prelievi all'importazione per il riso e le rotture di riso.

Regolamento (CEE) n. 2296/77 della commissione, del 19 ottobre 1977, che fissa le restituzioni all'esportazione per lo zucchero bianco e per lo zucchero greggio allo stato naturale.

Regolamento (CEE) n. 2297/77 della commissione, del 19 ottobre 1977, che fissa le restituzioni all'esportazione nel settore dei prodotti della pesca

Regolamento (CEE) n. 2298/77 della commissione, del 19 ottobre 1977, che fissa i prelievi all'importazione per lo zucchero bianco e per lo zucchero greggio

Rettifica al regolamento (CEE) n. 2274/77 della commissione, del 14 ottobre 1977, che fissa i prelievi all'importazione nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » n. L 262 del 15 ottobre 1977.

Pubblicati nel n. L 268 *del* 20 *ottobre* 1977.

(97/C)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto ministeriale 16 novembre 1977:

Patti Carlo, notaio residente nel comune di Biancavilla, distretto notarile di Catania, è trasferito nel comune di Catania.

Coppola Margherita, notaio residente nel comune di Cesarò, distretto notarile di Catania, è trasferito nel comune di Catania.

Aversa Giuseppe Tommaso, notaio residente nel comune di Petilia Policastro, distretto notarile di Catanzaro, è trasferito nel comune di Catanzaro.

Proto Riccardo, notaio residente nel comune di Santa Severina, distretto notarile di Catanzaro, è trasferito nel comune di Crotone, distretto notarile di Catanzaro.

Faccioli Pasquale, notaio residente nel comune di Cessaniti, distretto notarile di Catanzaro, è trasferito nel comune di Vibo Valentia, stesso distretto notarile.

Silvestri Tullio, notaio residente nel comune di Barge, distretto notarile di Cuneo, è trasferito nel comune di Saluzzo, stesso distretto notarile.

Ciarbonetti Maria, notaio residente nel comune di Forno di Zoldo, distretto notarile di Belluno, è trasferito nel comune di Conegliano, distretto notarile di Treviso.

Piccinini Enrico, notaio residente nel comune di Tarvisio, distretto notarile di Udine, è trasferito nel comune di Udine.

Dimita Vito Erasmo, notaio residente nel comune di San Daniele del Friuli, distretto notarile di Udine, è trasferito nel comune di Udine.

Paderni Giovanni, notaio residente nel comune di Alì Terme, distretto notarile di Messina, è trasferito nel comune di Messina.

Zagani Andrea, notaio residente nel comune di Montebello Ionico, distretto notarile di Reggio Calabria, è trasferito nel comune di Reggio Calabria.

Albanese Francesco Maria, notaio residente nel comune di Villa S. Giovanni, distretto notarile di Reggio Calabria, è trasferito nel comune di Reggio Calabria.

(12318)

Con decreto ministeriale 16 novembre 1977:

Scavizzi Giacomo, notaio residente nel comune di Genzano di Roma, distretto notarile di Roma, è trasferito nel comune di Roma.

De Angelis Pietro, notaio residente nel comune di Abbadia S. Salvatore, distretto notarile di Siena, è trasferito nel comune di Roma.

Formisano Antonio, notaio residente nel comune di Ortisei, distretto notarile di Bolzano, è trasferito nel comune di Bolzano.

Perrone Aldo, notaio residente nel comune di Vernole, distretto notarile di Lecce, è trasferito nel comune di Lecce.

Cavallo Antonio, notaio residente nel comune di Caravaggio, distretto notarile di Bergamo, è trasferito nel comune di Taranto.

Bevilacqua Gian Luigi, notaio residente nel comune di Pieve di Soligo, distretto notarile di Treviso, è trasferito nel comune di Treviso.

Curione Domenico, notaio residente nel comune di Cornuda, distretto notarile di Treviso, è trasferito nel comune di Treviso.

Ciarbonetti Maria, notaio residente nel comune di Forno di Zoldo, distretto notarile di Treviso, è trasferito nel comune di Treviso.

Renta Salvatore, notaio residente nel comune di Maierato, distretto notarile di Catanzaro, è trasferito nel comune di Castellazzo Bormida, distretto notarile di Alessandria.

(12319)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Tavarnelle Val di Pesa ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1974.

Con decreto ministeriale 9 novembre 1977, il comune di Tavarnelle Val di Pesa (Firenze), viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 19.800.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1974.

(4858/M)

Autorizzazione al comune di Montecalvo Irpino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 8 novembre 1977, il comune di Montecalvo Irpino (Avellino), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 23.917.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975.

(4848/M)

Autorizzazione al comune di Cuccaro Vetere ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 8 novembre 1977, il comune di Cuccaro Vetere (Salerno), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 16.192.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975.

(4850/M)

Autorizzazione al comune di Solofra ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 8 novembre 1977, il comune di Solofra (Avellino), viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 30.850.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975.

(4846/M)

Autorizzazione al comune di Curti ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 8 novembre 1977, il comune di Curti (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 10.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975.

(4847/M)

Autorizzazione al comune di Mondragone ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 8 novembre 1977, il comune di Mondragone (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 100.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975.

(4849/M)

Autorizzazione al comune di Sassoferrato ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 8 novembre 1977, il comune di Sassoferrato (Ancona), viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 66.526.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975.

(4852/M)

Autorizzazione al comune di Esanatoglia ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 8 novembre 1977, il comune di Esanatoglia (Macerata), viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 12.166.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975.

(4853/M)

Autorizzazione al comune di Massa Lombarda ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 9 novembre 1977, il comune di Massa Lombarda (Ravenna), viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 79.800.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975.

(4854/M)

Autorizzazione al comune di Cadelbosco di Sopra ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975.

Con decreto ministeriale 9 novembre 1977, il comune di Cadelbosco di Sopra (Reggio Emilia), viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 29.700.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975.

(4855/M)

Autorizzazione al comune di Rovito ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 8 novembre 1977, il comune di Rovito (Cosenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 4.720.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975.

(4856/M)

Autorizzazione al comune di San Giorgio Morgeto ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975.

Con decreto ministeriale 8 novembre 1977, il comune di San Giorgio Morgeto (Reggio Calabria), viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 27.065.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975.

(4857/M)

Autorizzazione al comune di Pavia ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 9 novembre 1977, il comune di Pavia, viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 552.500.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976.

(4851/M)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 224

Corso dei cambi del 17 novembre 1977 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	878,50	878,50	878,40	878,50	878,45	878,48	—	878,50	878,50	878,50
Dollaro canadese	791,70	791,70	792,50	791,70	791,70	791,65	—	791,70	791,70	791,70
Franco svizzero	396,74	396,74	397,10	396,74	397 —	396,70	—	396,74	396,74	396,75
Corona danese	143,08	143,08	143,10	143,08	143,05	143,05	—	143,08	143,08	143,10
Corona norvegese	160,05	160,05	160,30	160,05	160,20	160,02	—	160,05	160,05	160,05
Corona svedese	182,96	182,96	183,10	182,96	183,05	182,95	—	182,96	182,96	182,95
Fiorino olandese	361,20	361,20	361,80	361,20	362,70	361,55	—	361,20	361,20	361,20
Franco belga	24,859	24,859	24,84	24,859	24,83	24,80	—	24,859	24,859	24,85
Franco francese	180,48	180,48	180,45	180,48	180,40	180,45	—	180,48	180,48	180,50
Lira sterlina	1596,50	1596,50	1598 —	1596,50	1596,05	1596,45	—	1596,50	1596,50	1596,50
Marco germanico	390,04	390,04	390,35	390,04	390,25	390,03	—	390,04	390,04	390 —
Scellino austriaco	54,755	54,755	54,80	54,755	54,77	54,70	—	54,755	54,755	54,75
Escudo portoghese	21,63	21,63	21,60	21,63	21,55	21,60	—	21,63	21,63	21,65
Peseta spagnola	10,587	10,587	10,59	10,587	10,58	10,55	—	10,587	10,587	10,58
Yen giapponese	3,556	3,556	3,5750	3,556	3,552	3,54	—	3,556	3,556	3,55

Media dei titoli del 17 novembre 1977

Titolo	Media
Rendita 5 % 1935	76,650
Redimibile 3,50 % 1934	99,775
» 3,50 % (Ricostruzione)	95,900
» 5 % (Ricostruzione)	98,100
» 5 % (Riforma fondiaria)	100,225
» 5 % (Città di Trieste)	96,250
» 5 % (Beni esteri)	96,225
» 5,50 % (Edilizia scolastica) 1967-82	83,375
» 5,50 % » » 1968-83	79,450
» 5,50 % » » 1969-84	75,650
» 6 % » » 1970-85	75,725
» 6 % » » 1971-86	73,950
» 6 % » » 1972-87	71,250
Redimibile 9 % (Edilizia scolastica) 1975-90	80 —
» 9 % » » 1976-91	80,825
Certificati di credito del Tesoro 5,50 % 1978	90,90
» » » 5,50 % 1979	90,90
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1978)	97,750
» 5,50 % (scad. 1° gennaio 1979)	93,150
» 5,50 % (» 1° gennaio 1980)	86,775
» 5,50 % (» 1° aprile 1982)	77,025
» poliennali 7 % 1978	98,175
» » 9 % 1979 (1ª emissione)	94,725
» » 9 % 1979 (2ª emissione)	92,250
» » 9 % 1980	92,100
» » 10 % 1981	92,350

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 17 novembre 1977

Valuta	Cambio
Dollaro USA	878,45
Dollaro canadese	791,85
Franco svizzero	396,83
Corona danese	143,075
Corona norvegese	160,075
Corona svedese	182,935
Fiorino olandese	361,10
Franco belga	24,839
Franco francese	180,51
Lira sterlina	1596,35
Marco germanico	389,915
Scellino austriaco	54,742
Escudo portoghese	21,61
Peseta spagnola	10,588
Yen giapponese	3,551

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di quarantanove società cooperative

Con decreto ministeriale 5 settembre 1977 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) società cooperativa edilizia Maresca, soc. coop. a r.l., in Torino, costituita per rogito Strati in data 21 giugno 1974, rep. n. 1681, reg. soc. n. 1603/74;

2) società cooperativa edilizia Cines, soc. coop. a r.l., in Nichelino (Torino), costituita per rogito Gramaglia in data 27 gennaio 1975, rep. n. 29768/21842, reg. soc. n. 484/75;

3) società cooperativa edilizia Il Riccio, soc. coop. a r.l., in Pinerolo (Torino), costituita per rogito Poet in data 1° luglio 1974, rep. n. 20948, reg. soc. n. 806;

4) società cooperativa edilizia La Rosa, soc. coop. a r.l., in Pinerolo (Torino), costituita per rogito Migliardi in data 2 luglio 1975, rep. n. 40080/3678, reg. soc. n. 881;

5) società cooperativa edilizia Volta, soc. coop. a r.l., in Alessandria, costituita per rogito Morandi in data 24 maggio 1974, rep. n. 2130, reg. soc. n. 6347;

6) società cooperativa edilizia Post - Graf, soc. coop. a r.l., in Alessandria, costituita per rogito Busso in data 5 maggio 1963, rep. n. 10492, reg. soc. n. 4958;

7) società cooperativa edilizia Apollo, soc. coop. a r.l., in Novara, costituita, per rogito Comola in data 18 febbraio 1972, rep. n. 18637, reg. soc. n. 4347;

8) società cooperativa edilizia San Francesco, soc. coop. a r.l., in Casatenovo (Como), costituita per rogito Bosisio in data 25 gennaio 1963, rep. n. 16476/6101, reg. soc. n. 1805;

9) società cooperativa di abilitazione Edilcasa, soc. coop. a r.l., in Lecco (Como), costituita per rogito Cornelio in data 22 ottobre 1968, rep. n. 984/408, reg. soc. n. 2425;

10) società cooperativa edilizia La Betulla, soc. coop. a r.l., in Pavia, costituita per rogito Albertario in data 14 maggio 1971, rep. n. 5403/2787, reg. soc. n. 3279;

11) società cooperativa edilizia Penna Nera, soc. coop. a r.l., in Pavia, costituita per rogito Rognoni in data 29 novembre 1973, rep. n. 28572/13046, reg. soc. n. 3504;

12) società cooperativa edilizia Minerva, soc. coop. a r.l., in Bressana Bottarone (Pavia), costituita per rogito Rognoni in data 22 marzo 1974, rep. n. 28931/13209, reg. soc. n. 1477;

13) società cooperativa edilizia Speranza, soc. coop. a r.l., in Belgioioso (Pavia), costituita per rogito Di Giorgi in data 24 luglio 1970, rep. n. 95979, reg. soc. n. 3237;

14) società cooperativa di produzione e lavoro Co.Sal.Va., soc. coop. a r.l., in Varzi (Pavia), costituita per rogito Reitano in data 23 ottobre 1969, rep. n. 1768, reg. soc. n. 1193;

15) società cooperativa edilizia Domus, soc. coop. a r.l., in Sottomarina di Chioggia (Venezia), costituita per rogito Cattaneo in data 21 gennaio 1963, rep. n. 22, reg. soc. n. 8397;

16) società cooperativa edilizia Calzaturieri del Brenta, società coop. a r.l., in Stra (Venezia), costituita per rogito Lamagna in data 9 febbraio 1968, rep. n. 41482, reg. soc. n. 9393;

17) società cooperativa edilizia S. Andrea, soc. coop. a r.l., in Anguillara Veneta (Padova), costituita per rogito Demontis in data 5 marzo 1971, rep. n. 10390, reg. soc. n. 7464;

18) società cooperativa edilizia Genzianella, soc. coop. a r.l., in Rovigo, costituita per rogito Borromeo in data 16 settembre 1964, rep. n. 30277, reg. soc. n. 1125;

19) società cooperativa edilizia La Villa, soc. coop. a r.l., in Rovigo, costituita per rogito Borromeo in data 15 settembre 1964, rep. n. 30261, reg. soc. n. 1122;

20) società cooperativa edilizia Canalbianco, soc. coop. a r.l., in Adria (Rovigo), costituita per rogito Borromeo in data 14 settembre 1964, rep. n. 30260, reg. soc. n. 1123;

21) società cooperativa edilizia La Vangadizza, soc. coop. a r.l., in Badia Polesine (Rovigo), costituita per rogito Borromeo in data 25 gennaio 1964, rep. n. 28092, reg. soc. n. 1079;

22) società cooperativa edilizia Solidarietà, soc. coop. a r.l., in Castelmassa (Rovigo), costituita per rogito Del Mercato G.C. in data 14 luglio 1954, rep. n. 3216, reg. soc. n. 583;

23) società cooperativa edilizia Diana, soc. coop. a r.l., in Lendinara (Rovigo), costituita per rogito Ponzetti in data 9 settembre 1964, rep. n. 15212, reg. soc. n. 1115;

24) società cooperativa edilizia Immobiliare di Tolle, soc. coop. a r.l., in Tolle di Portotolle (Rovigo), costituita per rogito Pavan in data 5 agosto 1954, rep. n. 27, reg. soc. n. 585;

25) società cooperativa edilizia Rovigatta, soc. coop. a r.l., in Villadose (Rovigo), costituita per rogito Viscardini in data 11 gennaio 1970, rep. n. 27975, reg. soc. n. 1527;

26) società cooperativa edilizia Settembrina, soc. coop. a r.l., in Treviso, costituita per rogito Gustavo Franco in data 22 settembre 1972, rep. n. 39845, reg. soc. n. 6228;

27) società cooperativa edilizia A. Usodimare, soc. coop. a r.l., in Genova, costituita per rogito Ribezzi in data 10 settembre 1954, rep. n. 3527, reg. soc. n. 36269/300/20369;

28) società cooperativa edilizia Mitra Ginestra, soc. coop. a r.l., in Genova, costituita per rogito Morello in data 21 novembre 1963, rep. n. 121874, reg. soc. n. 25299;

29) società cooperativa edilizia Apollo 15, soc. coop. a r.l., in Ascoli Piceno, costituita per rogito Amadio in data 14 dicembre 1971, rep. n. 24853/3219, reg. soc. n. 2196;

30) società cooperativa edilizia Edificatrice ACLI Bosco, soc. coop. a r.l., in Galliera (Bologna), costituita per rogito Stame in data 13 luglio 1962, rep. n. 24781, reg. soc. n. 14358;

31) società cooperativa di consumo Circolo culturale e ricreativo di Sesto Imolese, soc. coop. a r.l., in Sesto Imolese (Bologna), costituita per rogito Barisone in data 9 febbraio 1954, rep. n. 11032, reg. soc. n. 11227;

32) società cooperativa edilizia Edificatrice Barbera, società coop. a r.l., in Pianoro (Bologna), costituita per rogito Pojani in data 13 dicembre 1971, rep. n. 45617, reg. soc. n. 18975;

33) società cooperativa edilizia La Serenissima, soc. coop. a r.l., in Castelfranco Emilia (Modena), costituita per rogito Ansaldi in data 23 maggio 1963, rep. n. 141355/7765, reg. soc. n. 4447;

34) società cooperativa edilizia La Concordia, soc. coop. a r.l., in Sassuolo (Modena), costituita per rogito Senni Buratti in data 18 ottobre 1973, rep. n. 54970/10693, reg. soc. n. 7140;

35) società cooperativa edilizia Ragestat II, soc. coop. a r.l., in Roma, costituita per rogito Parisi in data 8 novembre 1971, rep. n. 35670, reg. soc. n. 3463/71;

36) società cooperativa edilizia Zenith Montecitorio, soc. coop. a r.l., in Roma, costituita per rogito Pocaterra in data 30 marzo 1971, rep. n. 1914, reg. soc. n. 1084/71;

37) società cooperativa edilizia Apulia, soc. coop. a r.l., in Roma, costituita per rogito De Martino in data 5 novembre 1971, rep. n. 20510, reg. soc. n. 15/72;

38) società cooperativa edilizia Ragestat I, soc. coop. a r.l., in Roma, costituita per rogito Parisi in data 20 ottobre 1971, rep. n. 35587, reg. soc. n. 3264/71;

39) società cooperativa edilizia Tredici, soc. coop. a r.l., in Latina, costituita per rogito Corbò in data 13 novembre 1970, rep. n. 89084, reg. soc. n. 2693;

40) società cooperativa di pesca S. Andrea, soc. coop. a r.l., in Montefiascone (Viterbo), costituita per rogito Donati in data 13 luglio 1952, rep. n. 17658/10549, reg. soc. n. 1066;

41) società cooperativa edilizia Giada, soc. coop. a r.l., in Napoli, costituita per rogito Restaino in data 7 ottobre 1968, rep. n. 6107, reg. soc. n. 719/68;

42) società cooperativa di produzione e lavoro L'Edile quartese, soc. coop. a r.l., in Quarto (Napoli), costituita per rogito Triola in data 21 dicembre 1956, rep. n. 51712, reg. soc. n. 43;

43) società cooperativa edilizia S. Maria degli Angeli, società coop. a r.l., in Casarano (Lecce), costituita per rogito Miglietta in data 8 giugno 1972, rep. n. 16688, reg. soc. n. 12430;

44) società cooperativa edilizia S.Caterina, soc. coop. a r.l., in Mottola (Taranto), costituita per rogito Oliva in data 26 ottobre 1972, rep. n. 24574, reg. soc. n. 3565;

45) società cooperativa edilizia Acquario, soc. coop. a r.l., in Potenza, costituita per rogito Giuliani in data 28 settembre 1964, rep. n. 6296, reg. soc. n. 719;

46) società cooperativa edilizia Sabrina, soc. coop. a r.l., in Potenza, costituita per rogito Madeo in data 11 novembre 1963, rep. n. 10082, reg. soc. n. 645;

47) società cooperativa di consumo Spartaco Stagnetti, soc. coop. a r.l., in Catanzaro, costituita per rogito Giordano in data 26 maggio 1944, rep. n. 395, reg. soc. n. 626;

48) società cooperativa edilizia Poliporto, soc. coop. a r.l., in Soverato (Catanzaro), costituita per rogito Martelli, in data 21 luglio 1964, rep. n. 4515, reg. soc. n. 1301;

49) società cooperativa edilizia Spes, soc. coop. a r.l., in Soverato (Catanzaro), costituita per rogito Martelli, in data 25 gennaio 1964, rep. n. 4157, reg. soc. n. 1270.

(11632)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Nomina dei vincitori del concorso, per esami, a duecento posti di notaio

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 6 agosto 1926, n. 1365 ed i regi decreti 14 novembre 1926, n. 1953 e 22 dicembre 1932, n. 1728;

Vista la legge 22 gennaio 1934, n. 64, ed il regio decreto-legge 14 luglio 1937, n. 1666, convertito in legge 30 dicembre 1937, n. 2358;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 gennaio 1950, n. 231;

Vista la legge 25 maggio 1970, n. 358;

Visto l'art. 10, prima parte della legge 30 aprile 1976, n. 197;

Visto il decreto ministeriale 13 ottobre 1975, con il quale fu indetto un concorso, per esami, a duecento posti di notaio ed altresì il decreto ministeriale 4 febbraio 1976 relativo alla nomina della commissione esaminatrice;

Visto il decreto ministeriale 23 giugno 1977, registrato alla Corte dei cont, addì 1° agosto 1977, con il quale è stata approvata la relativa graduatoria;

Sulla proposta del Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia;

Decreta:

I sottoindicati concorrenti sono nominati notai nelle residenze rispettivamente per ciascuno indicate a condizione che adempiano alle prescrizioni di legge nei modi e termini stabiliti sotto pena di decadenza:

1) Castellini Paolo ad Ancona;
2) Sormani Pietro a Novara;
3) Parola Cesare a Borgo San Dalmazzo - distretti notarili riuniti di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo;
4) Cosmo Umberto a Treviso;
5) Carino Roberto a Monopoli - distretto notarile di Bari;
6) Bellorini Franca ad Invorio - distretto notarile di Verbania;
7) Santarcangelo Giovanni a Francavilla Fontana - distretti notarili riuniti di Lecce e Brindisi;
8) Santoro Guido a Genova;
9) Toni Mario a Molfetta - distretto notarile di Trani;
10) Gardelli Stefano a Parma;
11) Garbarino Gabriele a Baldichieri d'Asti - distretto notarile di Asti;
12) La Rosa Carmelo a Pontremoli - distretti notarili riuniti di La Spezia e Massa;
13) Volpe Bruno a Mesagne - distretti notarili riuniti di Lecce e Brindisi;
14) Terzi Marco ad Ancona;
15) Di Vita Gino Attilio a Licata - distretto notarile di Agrigento;
16) Savastano Franz ad Andora - distretto notarile di Savona;
17) Ioli Antonio a Torino;
18) Corradi Marco a Brisighella - distretto notarile di Ravenna;
19) Trono Elio a Sannicandro Garganico - distretto notarile di Lucera;
20) Giua Marassi Vittorio ad Iglesias - distretti notarili riuniti di Cagliari e Lanusei;
21) Marchetti Michele a Torino;
22) Lombardo Salvatore a Licata - distretto notarile di Agrigento;
23) Capocasale Giulio a Soveria Mannelli - distretti notarili riuniti di Catanzaro, Crotone, Lamezia Terme e Vibo Valentia;
24) Fiordiliso Gennaro a Taranto;
25) Vassena Paola ad Ittiri - distretti notarili riuniti di Sassari, Nuoro, Tempio Pausania;
26) Lulli Maria Graziella a Livorno;
27) Gelpi Antonio a Morbegno - distretto notarile di Sondrio;
28) Mammucari Paolo a Mogliano Veneto - distretto notarile di Treviso;
29) Minasi Eugenio a Settimo Torinese - distretti notarili riuniti di Torino e Pinerolo;
30) Scardamaglia Fernando a Livorno;
31) Labate Roberto a Livorno;
32) Birone Germano a Mondovì - distretti notarili riuniti di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo;
33) Zagami Carlo a Reggio Calabria;
34) Fasani Luigi a Chioggia - distretto notarile di Venezia;
35) Bilotti Paolo a Vercelli - distretti notarili riuniti di Novara e Vercelli;
36) Panni Francesco a Sassoferrato - distretto notarile di Ancona;
37) Jannitti Piromallo Rodolfo a Tempio Pausania - distretti notarili riuniti di Sassari, Nuoro e Tempio Pausania;
38) Capocasale Mario a Nicotera - distretti notarili riuniti di Catanzaro, Crotone, Lamezia Terme e Vibo Valentia;
39) Baratta Piero a Genova;
40) Gasparini Giuseppe ad Ornavasso - distretto notarile di Verbania;
41) Ingrosso Susanna a Biccari - distretto notarile di Lucera;
42) Rossi Giustino a Chivasso - distretti notarili riuniti di Torino e Pinerolo;
43) Carnazzi Cesare a Soncino - distretti notarili riuniti di Cremona e Crema;
44) Mobilio Giovanni a Taranto;
45) Nave Sergio a Carmagnola - distretti notarili riuniti di Torino e Pinerolo;
46) Malaspina Carlo a Genova;
47) Adami Giancarlo a Torino;
48) Bozzo Gianluca a Savona;
49) Pantano Valerio a Rossano - distretti notarili riuniti di Cosenza, Rossano, Castrovillari e Paola;
50) Laurini Alberto a Santa Maria Maggiore - distretto notarile di Verbania;
51) Trovato Paolo a Cannobio - distretto notarile di Verbania;
52) Capuano Nicola ad Orsara di Puglia - distretto notarile di Foggia;
53) Parazzini Giuseppe Giovanni a Gabiano - distretto notarile di Casale Monferrato;
54) Romano Salvatore Sergio a Riesi - distretto notarile di Caltanissetta;
55) Novara Aldo a Casalbuttano ed Uniti - distretti notarili riuniti di Cremona e Crema;
56) Noli Angelo a Bedonia - distretto notarile di Parma;
57) De Luca Annio a Melilli - distretto notarile di Siracusa;
58) Funiciello Domenico a Pescopagano - distretti notarili riuniti di Potenza, Lagonegro e Melfi;
59) Frascolla Riccardo a Taranto;
60) Ingargiolo Paolo a Santo Stefano Quisquina - distretto notarile di Sciacca;
61) Lampugnani Carlo a Cortemaggiore - distretto notarile di Piacenza;
62) Garro Raiteri Giancarla Dea a Savona;
63) Schiantarelli Giandomenico a Capo di Ponte - distretto notarile di Brescia;
64) Intermite Pietro a Lecce;
65) Faraldo Giuseppe a Calvisano - distretto notarile di Brescia;
66) Guzzi Piola Antonio a Torino;
67) Palombo Simonetta a San Giovanni in Croce - distretti notarili riuniti di Cremona e Crema;
68) Bruni Giuseppe a Montalbano di Elicona - distretti notarili riuniti di Messina, Patti e Mistretta;
69) Cassano Nicola a Padova;
70) Tardini Francesco Maria a Bitti - distretti notarili riuniti di Sassari, Nuoro e Tempio Pausania;
71) Oliva Ezio a Savona;
72) Valente Giuseppe a Mogliano Veneto - distretto notarile di Treviso;
73) Cogoli Girolamo Giuseppe a Trento;
74) Gualtieri Paola a Caulonia - distretto notarile di Locri;
75) Gennarini Michele a Serramazzoni - distretto notarile di Modena;
76) Piatelli Ruggero a Barbarano Vicentino - distretti notarili riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa;
77) De Luca Vincenzo a Grassano - distretto notarile di Matera;
78) Pedrazzi Giovanni a Trento;
79) Biasini Angelo a Vignale Monferrato - distretto notarile di Casale Monferrato;
80) Ferrara Renato a San Mauro Forte - distretto notarile di Matera;
81) Aricò Luigi a Conselve - distretto notarile di Padova;
82) Oliva Guido a Savona;
83) Marra Egidio a Padova;

84) Digiesi Domenico a Sinopoli - distretto notarile di Palmi;
85) Palmieri Vincenzo a Lendinara - distretto notarile di Rovigo;
86) Priori Pier Maurizio a Tonco - distretto notarile di Casale Monferrato;
87) Siffredi Alberto a Benevagienna - distretti notarili riuniti di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo;
88) Guerrera Gabriele ad Alba - distretti notarili riuniti di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo;
89) Picciolo Santa a Torino;
90) Ucci Roberto a Treviso;
91) Mastroberardino Antonio a Bolzano;
92) Longo Beniamino ad Agira - distretti notarili riuniti di Enna e Nicosia;
93) Priano Roberto a Torino;
94) Di Domenico Cosimo a Venaria - distretti notarili riuniti di Torino e Pinerolo;
95) De Facendis Michele a Rovigo;
96) Minazzi Aurelio a Cavarzere - distretto notarile di Venezia;
97) Mareschi Italico a Codroipo - distretti notarili riuniti di Udine e Tolmezzo;
98) Fontanabona Giovanni a Pellegrino Parmense - distretto notarile di Parma;
99) Costanzi Maria Serena a Bergantino - distretto notarile di Rovigo;
100) Garofalo Gianni a Thiesi - distretti notarili riuniti di Sassari, Nuoro e Tempio Pausania;
101) Malaguti Antonio a Porto Tolle - distretto notarile di Rovigo;
102) De Matteis Tortora Giuseppe a Torino;
103) Lazzeroni Cesare a Torino;
104) Di Pietro Francesco a Torino;
105) Tisot Luciano a Bolzano;
106) Boscarelli Vittorio a Torino;
107) Porcile Andrea a Rivoli - distretti notarili riuniti di Torino e Pinerolo;
108) Audano Francesco a Torino;
109) Fumo Enrico a Treviso;
110) Bettaglio Enrica a Moncalieri - distretti notarili riuniti di Torino e Pinerolo;
111) Comisso Roberto a Trieste;
112) Giannotti Claudio a Vittorio Veneto - distretto notarile di Treviso;
113) Fornaro Ernesto a Bolzano;
114) Broli Alberto a Bolzano;
115) Favre Giovanni a Torino;
116) Gamba Benvenuto a Torino;
117) Cecchetelli Alessandro a Trieste;
118) Petrina Giuseppe a Trieste;
119) Tessitore Bruno a Torino;
120) Acquarone Antonio a Collegno - distretti notarili riuniti di Torino e Pinerolo;
121) La Russa Antonio Salvatore a Torino;
122) Germano Armenio a Ronchi dei Legionari - distretto notarile di Gorizia;
123) Besana Francesco a Torino;
124) Dall'Antonia Giuseppe ad Aviano - distretto notarile di Pordenone;
125) Quaranta Roberto a San Giorgio di Nogaro - distretti notarili riuniti di Udine e Tolmezzo;
126) Manzi Antonio a Torino;
127) Oliveri Giorgio a Torino;
128) Di Paolo Massimo a Torino;
129) Pettinacci Paolo Maria a Cividale del Friuli - distretti notarili riuniti di Udine e Tolmezzo;
130) Costanza Luisa a Ferla - distretto notarile di Siracusa;
131) Chiostrini Giulio a Trieste;
132) Palmieri Paolo a Sommatino - distretto notarile di Caltanissetta;
133) Di Felice Rossana a Torino;
134) Armati Roberto a Torino;
135) Vismara Ernesto a Torino;
136) Vaudano Fulvio a San Pietro al Natisone - distretti notarili riuniti di Udine e Tolmezzo;
137) D'Oro Vincenzo a Trieste;
138) Antoniotti Paolo a Torino;
139) Marchesi Gian Carlo a Torino;
140) Fassanelli Giorgio a Trieste;
141) Grimaldi Errica Ernesta a Torino;
142) Bertani Roberto a Torino;
143) Malacrea Alessandra a Pontebba - distretti notarili riuniti di Udine e Tolmezzo;
144) Cinnirella Giuseppe a Riesi - distretto notarile di Caltanissetta;
145) Milazzo Adriana ad Adrano - distretto notarile di Catania;
146) Zambianchi Ernesto a Torino - d'ufficio;
147) Fragomeni Carlo a Catania;
148) Pane Marcello a Torino;
149) Capasso Michele a Torino;
150) Pirro Rosario ad Adrano - distretto notarile di Catania;
151) Amato Stanislao a Torino;
152) Lamanna Mario a Torino;
153) Francone Chiara Silvana a Gela - distretto notarile di Caltanissetta;
154) Acone Egle a Giffone - distretto notarile di Palmi;
155) Malinconico Raimondo a Dorgali - distretti notarili riuniti di Sassari, Nuoro e Tempio Pausania;
156) Cappellini Giulio Cesare a Torino;
157) Fasulo Maria Teresa a Rosolini - distretto notarile di Siracusa;
158) Bertusi Patrizia a Torino;
159) Venturi Alfonso ad Ales - distretto notarile di Oristano;
160) Giordano Rosa a Piazza Armerina - distretti notarili riuniti di Enna e Nicosia;
161) Lo Prejato Luigi Bernardino a Torino;
162) Papa Ferdinando a Favara - distretto notarile di Agrigento;
163) Randazzo Giuseppa a Polizzi Generosa - distretto notarile di Termini Imerese;
164) Della Santa Franco a Chiaramonte Gulfi - distretti notarili riuniti di Ragusa e Modica;
165) Piatti Guglielmo a Torino;
166) Isotti Gianguido a Torino;
167) Biancorosso Rosolino a Cianciana - distretto notarile di Sciacca;
168) Paganoni Maria a Torino;
169) Margherita Giovanni a Torino;
170) Papi Giorgio a Torino;
171) Graffeo Aldo a Torino;
172) Fimiani Francesco a Tortorici - distretti notarili riuniti di Messina-Patti e Mistretta;
173) Pini Renata a Torino;
174) Ferraro Pietro a Menfi - distretto notarile di Sciacca;
175) Sbardella Alessandra a Torino;
176) Marconi Renato a Torino;
177) Torresi Salvatore a Caltagirone;
178) Gervasi Salvatore Maria a Palazzolo Acreide - distretto notarile di Siracusa;
179) Casentini Riccardo Carlo a Torino;
180) Curione Domenico a Torino;
181) Orabona Francesco a Novara di Sicilia - distretti notarili riuniti di Messina-Patti e Mistretta;
182) Caprino Ernesto a Torino;
183) Ferraro Antonina a Ravanusa - distretto notarile di Agrigento.

Il Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 ottobre 1977

LEONE

BONIFACIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 novembre 1977
Registro n. 28 Giustizia, foglio n. 114

(12333)

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso pubblico, per esami, a quaranta posti di ispettore in prova del Corpo nazionale dei vigili del fuoco

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, contenente il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente le norme di esecuzione del testo unico sopra citato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, la legge 18 marzo 1958, n. 288 e la legge 4 gennaio 1968, n. 15, sulle documentazioni, sulle legalizzazioni e autenticazioni di firma;

Vista la legge 27 dicembre 1941, n. 1570, recante nuove norme per l'organizzazione dei servizi antincendi;

Visto il regio decreto 16 marzo 1942, n. 702, contenente il regolamento per il personale dei ruoli statali dei servizi antincendi;

Vista la legge 14 marzo 1958, n. 251, concernente la modifica degli articoli 9 e 11 della legge 27 dicembre 1941, n. 1570;

Vista la legge 31 ottobre 1961, n. 1169, relativa al riordinamento dei ruoli del personale della carriera direttiva e di concetto dei servizi antincendi;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, sulla disciplina generale delle assunzioni obbligatorie;

Vista la legge 19 ottobre 1970, n. 744, per i profughi della Libia;

Vista la legge 8 dicembre 1970, n. 996, sulla protezione civile ed in particolare, la tabella *E* riguardante la pianta dell'attuazione del nuovo organico degli ufficiali della protezione civile e dei servizi antincendi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, sulla disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato, anche con ordinamento autonomo;

Vista la legge 27 dicembre 1973, n. 850, riguardante l'aumento degli organici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

Visto il decreto ministeriale 8 luglio 1975, con cui, sentito il Consiglio superiore della pubblica amministrazione, vengono determinati i programmi d'esame dei concorsi di ammissione nelle varie carriere del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

Vista la legge 10 agosto 1976, n. 557, con la quale è stato convertito in legge il decreto-legge 2 luglio 1976, n. 463, recante norme urgenti per l'organizzazione dei servizi antincendi e di protezione civile;

Accertata la disponibilità dei posti nel ruolo organico della carriera tecnica direttiva del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

Visto il decreto interministeriale 26 maggio 1977, concernente l'autorizzazione a bandire concorsi per il numero dei posti stabiliti da questa amministrazione;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso pubblico, per esami, a quaranta posti di ispettore in prova nel ruolo tecnico della carriera direttiva del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Dei posti suddetti 1/6 è riservato, ai sensi dell'art. 53 del decreto del Presidente della Repubblica 20 giugno 1972, n. 748, al personale della carriera di concetto con qualifica di geometra e perito capo o equiparata, nonché di geometra e perito principale o equiparata, in possesso della laurea in ingegneria.

I posti riservati che non venissero coperti per mancanza di vincitori o idonei verranno conferiti agli altri candidati idonei.

I vincitori verranno assegnati presso i comandi provinciali dei vigili del fuoco delle seguenti regioni: Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Puglia, Calabria, Sardegna, fatte salve le esigenze di servizio da valutare all'atto dell'assegnazione dei candidati.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti:

1) la laurea in ingegneria conseguita in Italia, con esclusione di altro titolo di studio;

2) l'età che, ai sensi della legge 14 marzo 1958, n. 251, non deve essere superiore agli anni 30, salvo le elevazioni dei limiti di età previste dalle disposizioni vigenti; tale limite, però, non potrà in nessun caso eccedere agli anni 35.

In merito alle elevazioni del limite di età si precisa quanto segue:

I) il limite massimo dei 30 anni è elevato ad anni 35:

per gli aspiranti che siano dipendenti civili di ruolo delle amministrazioni statali, anche se in servizio di prova, e per il personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, nonché per coloro che appartengono a categorie assimilate agli ex combattenti;

per gli orfani di guerra e gli orfani dei caduti per causa di servizio, di cui all'art. 6 della legge 15 novembre 1965, n. 1228; nonché per gli orfani dei caduti sul lavoro, di cui alla legge 14 ottobre 1966, n. 851;

per coloro che siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale, agli effetti del limite di età, il periodo intercorso tra il 5 settembre 1938 e il 9 agosto 1944, ai sensi dell'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, non viene computato, agli affetti del limite d'età;

II) ai sensi del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato, con modifiche, della legge 24 giugno 1950, n. 465, per gli assistenti ordinari di università o di istituti di istruzione universitaria cessati dal servizio per motivi non disciplinari, il limite di 30 anni è elevato di un periodo pari a quello di appartenenza ai ruoli di assistente e per gli assistenti straordinari volontari ed incaricati, sia in attività sia cessati dal servizio per ragioni di carattere non disciplinare, di un periodo pari a metà del servizio presso l'università od istituto di istruzione universitaria, purché complessivamente non si superino gli anni 35.

III) Il limite massimo di 30 anni è, altresì, elevato:

a) di due anni, nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine della presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno, per ogni figlio vivente alla data medesima.

L'elevazione di cui alla lettera *a*) si cumula con quella di cui alla lettera *b*) ed entrambe con quelle previste dal precedente punto 2), purchè complessivamente non si superino gli anni 35;

IV) Ai sensi dell'art. 22 della legge 31 ottobre 1961, n. 1169, gli ufficiali volontari dei vigili del fuoco in servizio continuativo alla data del 1° luglio 1960 possono partecipare al concorso, a prescindere dai limiti di età;

3) avere assolto gli obblighi di leva;

4) la statura non inferiore a metri 1,65;

5) la piena incondizionata idoneità fisica.

I requisiti di cui ai numeri 4) e 5) saranno accertati dalla commissione medica di cui all'art 1 della legge 14 marzo 1958, n. 251, in correlazione con l'art. 12 della legge 31 ottobre 1961, n. 1169, prima dell'inizio delle prove scritte.

Alla visita medica il candidato dovrà presentarsi munito di idoneo documento di riconoscimento;

6) essere cittadino italiano. Ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani appartenenti alle provincie geograficamente italiane e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di apposito decreto;

7) avere il godimento dei diritti politici;

8) avere sempre tenuto regolare condotta morale e civile.

Art. 3.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

A norma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione.

A norma dell'art. 128, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, non possono, altresì, concorrere coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego presso una pubblica amministrazione per i motivi di cui alla lettera *d*) dell'art. 127 dello stesso decreto del Presidente della Repubblica.

Per difetto dei requisiti prescritti l'amministrazione può disporre, in ogni momento, l'esclusione dal concorso con decreto motivato del Ministro.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 1500, dovranno essere presentate o dovranno pervenire a mezzo di raccomandata al Ministero dell'interno - Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande anzidette si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il personale di ruolo e i dipendenti di ruolo delle altre amministrazioni dello Stato, aventi titolo a partecipare al concorso, nonchè, gli ufficiali volontari di cui al punto IV) del

precedente art. 2, faranno pervenire alla direzione anzidetta le domande, nel termine succitato a mezzo degli uffici presso i quali prestano servizio.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda:

1) la data e il luogo di nascita. Gli aspiranti che, avendo superato il 30° anno di età, chiedono l'ammissione al concorso perchè in possesso di uno o più requisiti particolari previsti nel n. 2, dell'articolo precedente, dovranno indicare in base a quale titolo hanno diritto all'elevazione del limite massimo di età;

2) il possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate;

5) la loro posizione nei riguardi degli obblighi di leva;

6) il titolo di studio, precisando il luogo e la data del conferimento;

7) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Le domande dovranno, inoltre, contenere la precisa indicazione del domicilio e del recapito dei candidati e la dichiarazione di essere disposto a raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi residenza.

La firma che gli aspiranti apporranno in calce alla domanda dovrà essere autenticata da una delle autorità indicate nello art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 23 del 27 gennaio 1968 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

L'omessa autenticazione della firma comporta l'esclusione dal concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte od incomplete indicazioni di recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 5.

La commissione esaminatrice del concorso sarà costituita a norma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 6.

Per lo svolgimento delle prove di esame si osserveranno le norme della parte I, titolo I, capo II, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

L'esame, ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, consterà di due prove scritte e di un colloquio, in base all'allegato programma.

Art. 7.

Le prove scritte avranno luogo in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, nei giorni 13 e 14 febbraio 1978, con inizio alle ore 8.

I candidati ai quali non sia stata comunicata la esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi per sostenere le prove scritte nella sede e nei giorni indicati nel primo comma del presente articolo.

Alla visita medica di cui al precedente art. 2 e per aver accesso all'aula di esame, il candidato ammesso a sostenere le prove scritte dovrà esibire uno dei seguenti documenti di riconoscimento: libretto ferroviario, carta di identità, tessera postale, porto d'armi, passaporto, patente automobilistica, ovvero fotografia recente con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio.

Art. 8.

Al colloquio, che sarà pubblico, e che avrà luogo in Roma presso il Ministero dell'interno - Direzione generale della protezione civile e servizi antincendi, saranno ammessi i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati, che conseguono l'ammissione al colloquio ne viene data comunicazione almeno venti giorni prima del giorno in cui devono sostenerlo, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna delle prove scritte.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva.

Art. 9. comm

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della commissione, è affisso, nel medesimo giorno, all'albo del Ministero.

Art. 10.

I candidati che, nel colloquio, abbiano riportato una votazione non inferiore ai sei decimi, devono far pervenire al Ministero dell'interno - Direzione generale della protezione civile e servizi antincendi, entro il termine perentorio di dieci giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'elenco, di cui al precedente art. 9, i documenti comprovanti il possesso dei titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi, semprechè siano stati documentati entro i termini, di cui al precedente comma, anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande.

A tal fine i candidati invalidi civili di guerra, nonchè le altre categorie assimilate ai mutilati ed ex combattenti, dovranno presentare un certificato mod. 69, rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure il decreto di concessione della pensione o, in mancanza, apposita attestazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, nella quale dovranno essere indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido ai fini della iscrizione nei ruoli provinciali dell'Opera.

I mutilati ed invalidi civili dovranno produrre l'attestazione di cui alla legge 5 ottobre 1962, n. 1439, in carta da bollo.

I mutilati ed invalidi per servizio dovranno presentare il decreto di concessione della pensione, da cui risulti la categoria di pensione della quale l'invalido è provvisto, oppure l'estratto del referto medico collegiale dal quale risulti la descrizione sommaria della invalidità, oppure il documento istituito con decreto ministeriale 23 marzo 1948, mod. 69-*ter*, rilasciato dall'amministrazione da cui dipendevano nell'atto in cui contrassero l'invalidità.

I mutilati e gli invalidi del lavoro dovranno presentare la debita documentazione, a termine della legge 14 ottobre 1966, n. 851.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la lotta di liberazione e quelli dei caduti civili per fatti di guerra, nonchè le altre categorie assimilate, dovranno dimostrare tale loro qualifica, mediante certificato in carta da bollo rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra; gli orfani dei caduti per servizio dovranno dimostrare tale loro qualità mediante certificato in bollo rilasciato dall'amministrazione da cui dipendeva il genitore deceduto per causa di servizio, attestante tale circostanza; gli orfani dei caduti sul lavoro produrranno la debita documentazione, a termine della legge 14 ottobre 1966, n. 851.

I figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ovvero i figli dei mutilati e degli invalidi civili per fatto di guerra dovranno produrre la dichiarazione mod. 69, rilasciata su carta da bollo dal Ministero del tesoro a nome del padre, oppure un certificato su carta da bollo del sindaco del comune di residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle risultanze anagrafiche dello stato civile, comprovante tale loro qualità.

I figli dei mutilati e degli invalidi sul lavoro produrranno la debita documentazione a termine della legge 14 ottobre 1966, n. 851.

I figli dei mutilati e degli invalidi per servizio dovranno produrre la dichiarazione mod. 69-*ter* rilasciata, a nome del padre, dall'amministrazione di appartenenza dell'invalido oppure un certificato su carta da bollo del sindaco del comune di residenza comprovante tale loro qualità.

I cittadini, che furono deportati o internati dal nemico, dovranno far risultare tale circostanza mediante attestazione, in carta da bollo rilasciata dal prefetto, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27.

I profughi dai territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, dovranno esibire l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° giugno 1948, su carta da bollo.

I profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia quelli dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, e cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi da territori esteri, nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, dovranno presentare una attestazione del prefetto della provincia in cui hanno la residenza, in carta da bollo.

Coloro che siano stati deportati, o internati per motivi di persecuzione razziale, dovranno produrre apposita attestazione del prefetto della provincia in cui hanno la residenza, su carta da bollo.

I coniugati con prole o senza prole ed i vedovi con prole dovranno produrre lo stato di famiglia su carta legale rilasciato dal sindaco del comune di residenza.

I dipendenti o ex dipendenti dello Stato dovranno produrre copia dello stato matricolare, su carta da bollo, di data non anteriore a tre mesi dalla data di ricevimento della comunicazione di cui al primo comma del successivo art. 11.

I militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma, devono produrre il foglio di congedo in bollo.

Art. 11.

La graduatoria dei vincitori del concorso è approvata con decreto ministeriale, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego. A tal fine i concorrenti utilmente collocatisi nella graduatoria saranno invitati a far pervenire al Ministero dell'interno - Direzione generale protezione civile e servizi antincendi, nel termine perentorio di trenta giorni, a datare dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita su carta da bollo, da cui risulti che l'aspirante, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al predetto concorso, non abbia superato il 30° anno di età.

I concorrenti i quali pur avendo superato il 30° anno di età, abbiano titolo all'ammissione all'impiego perchè in possesso di uno o più requisiti particolari previsti nel n. 2) dell'art. 2 del presente decreto, dovranno produrre i documenti necessari per comprovare il possesso dei requisiti predetti, ove non abbiano già prodotto detti documenti ai fini della valutazione dei titoli preferenziali e di precedenza, a termine del precedente art. 10;

2) certificato su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato, agli effetti del presente decreto, gli italiani non residenti nel territorio metropolitano e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di provvedimento legislativo;

3) certificato su carta da bollo, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in nessuna delle cause, che, ai termini delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziario su carta da bollo;

5) copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, a seconda che il candidato abbia prestato servizio militare quale ufficiale ovvero quale sottufficiale o militare di truppa, con marca da bollo per ogni foglio.

Le marche da bollo dovranno essere debitamente annullate. I documenti stessi debbono essere aggiornati ed annotati delle eventuali benemerenze di guerra.

Sono tenuti a presentare copia del foglio matricolare anche coloro che, dichiarati idonei dal competente consiglio di leva, non abbiano prestato servizio militare e coloro che siano stati riformati successivamente alla loro presentazione alle armi.

Coloro che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva debbono presentare un certificato di esito di leva, rilasciato su carta da bollo dal sanitario del comune di origine o di residenza e vistato dal commissario di leva;

6) diploma originale di laurea in bollo o copia autentica del diploma stesso, su carta bollata;

7) copia dello stato di servizio civile, rilasciata in bollo, autenticata dai superiori gerarchici. Tale documento dovrà essere presentato dai candidati che siano dipendenti di ruolo di una pubblica amministrazione.

Art. 12.

I documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4) del precedente art. 11 debbono essere di data non anteriore a mesi tre da quella della richiesta.

I candidati che dimostrano di essere dipendenti di ruolo in servizio presso amministrazioni statali, possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 1), 6) e 7) dell'art. 11.

I concorrenti che non potessero esibire i documenti richiesti, per la distruzione a causa di eventi bellici degli archivi comunali, potranno supplire con atti notori, corredati dalla dichiarazione dell'avvenuta distruzione degli archivi da rilasciarsi dal sindaco competente.

I candidati indigenti possono produrre in carta libera i documenti di cui ai numeri 1), 2), 3) e 4), purchè dai documenti stessi risultino esplicitamente le condizioni di povertà mediante citazione degli estremi dell'apposito attestato rilasciato dall'autorità di pubblica sicurezza.

Non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da altri Ministeri, eccezione fatta per il titolo di studio originale.

Non si terrà conto delle domande che perverranno o saranno presentate al Ministero dell'interno dopo il termine di cui all'art. 4.

Art. 13.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà approvata con decreto ministeriale da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale del Ministero.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 14.

I vincitori del concorso saranno nominati ispettori in prova e comandati a frequentare, presso le scuole centrali antincendi, un corso a carattere teorico-pratico della durata di mesi sei, al termine del quale, se giudicati idonei, conseguiranno la nomina ad ispettore e saranno iscritti nel ruolo in base alla graduatoria formata al termine del corso stesso.

Quelli, invece, che non supereranno il corso, saranno ammessi per una sola volta, agli esami di riparazione, dopo di che, se ancora dichiarati non idonei, sarà dichiarato nei loro confronti la risoluzione del rapporto d'impiego.

Il giudizio delle prove di fine corso è devoluto ad una commissione presieduta da un prefetto di prima classe in servizio presso il Ministero dell'interno e composta dal comandante delle scuole centrali antincendi e dai docenti del corso.

Un funzionario amministrativo della carriera direttiva in servizio presso la Direzione generale dei servizi antincendi, con qualifica non inferiore a consigliere, eserciterà le funzioni di segretario.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il funzionario dirigente la divisione concorsi e corsi della Direzione generale della protezione civile e servizi antincendi, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 21 ottobre 1977

Il Ministro: Cossiga

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 *ottobre* 1977
Registro n. 23 *Interno, foglio n.* 79

Al Ministero dell'interno - Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi - Divisione concorsi e corsi - ROMA

Il sottoscritto (nome e cognome) . . . .
nato a . . (provincia di . . .)
il . . . . . residente in .
(provincia di . . .) via . .
chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami, a quaranta posti di ispettore in prova del ruolo tecnico della carriera direttiva del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

ha diritto all'elevazione del limite massimo di età perchè . . . . (solo per coloro che abbiano superato il 30° anno di età);

è cittadino italiano; ovvero ha diritto all'equiparazione perchè . . .;

è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . ., ovvero non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo . .,

non ha riportato condanne penali; ovvero ha riportato le seguenti condanne penali . . . .,

è in possesso della laurea in ingegneria . (indicare la specializzazione) conseguita presso l'università degli studi di . . . . nell'anno accademico . .;

per quanto riguarda gli obblighi di leva, la sua posizione è la seguente: . . . . .,

non ha prestato servizio presso pubbliche amministrazioni ovvero: ha prestato servizio presso le seguenti pubbliche amministrazioni . . . . . in qualità di . . ed ha cessato tale servizio per i seguenti motivi . . . . ovvero: presta servizio presso la seguente pubblica amministrazione in qualità di . . . . . .;

non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, né è stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego medesimo mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

è disposto in caso di nomina a raggiungere qualsiasi destinazione;

ha preso visione dell'art. 1, quarto comma, del bando di concorso concernenti le regioni presso le quali saranno disposte le assegnazioni;

desidera ricevere ogni comunicazione al seguente indirizzo . . . .

Data, ...

Firma . .
(la firma deve essere autenticata)

PROGRAMMA D'ESAME

Il programma d'esame consta di due prove scritte e di un colloquio.

1) Costruzioni civili ed industriali: travature - muri di sostegno - strutture varie e calcoli relativi alla stabilità - caratteristiche dei materiali da costruzione - lesioni nei fabbricati - crolli - nozioni sulle costruzioni antisismiche.

2) *a)* Meccanica applicata alle macchine e macchinario: macchine termiche - macchine idrauliche.

b) Idraulica: nozioni generali - acquedotti e fognature - calcoli delle condotte d'acqua - nozioni sul regime dei fiumi (piene e alluvioni).

c) Elettrotecnica: principi generali di elettricità e magnetismo delle macchine elettriche - impianti di distribuzione e di utilizzazione.

3) Fisica tecnologica: trasmissione del calore - riscaldamento - ventilazione - termodinamica.

4) Nozioni generali di chimica industriale: combustibili - sostanze infiammabili - miscele e sostanze esplodenti - gas nocivi.

5) Legislazione sociale e norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

La prima prova scritta, comune a tutti i candidati, verte sugli argomenti di cui al n. 1).

La seconda prova scritta, a scelta del candidato, verte sugli argomenti di cui al n. 2), lettere *a*), *b*), *c*).

Il colloquio verte sulle materie oggetto delle prove scritte e sulle altre indicate nel programma.

(12171)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Concorso, per titoli, a ventitre posti di sostituto presso la direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Massa Carrara.

IL DIRETTORE PROVINCIALE
DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI DI MASSA CARRARA

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli uffici locali e delle agenzie postali e telegrafiche e sullo stato giuridico e trattamento economico del relativo personale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 1967, n. 1417, ed il relativo regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1968, n. 1505;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numeri 1077 e 1079;

Vista la legge 9 gennaio 1973, n. 3, e successive modificazioni;

Considerato che ai sensi dell'art. 125 del citato decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 1967, n. 1417, sostituito dall'art. 1 della legge 9 gennaio 1973, n. 3, l'iscrizione nell'elenco provinciale dei sostituti si consegue mediante pubblico concorso per titoli;

Ordina:

Art. 1.
Bando di concorso

E' bandito, ai sensi dell'art. 125 del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 1967, n. 1417, sostituito dall'art. 1 della legge 9 gennaio 1973, n. 3, un pubblico concorso per titoli a ventitre posti di sostituto alle dipendenze della direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Massa Carrara.

Il 10% dei suddetti posti è riservato agli orfani del personale postelegrafonico ed alle vedove del predetto personale deceduto senza avere maturato il periodo minimo di servizio utile richiesto dalle vigenti disposizioni per il conseguimento della pensione.

Art. 2.
Requisiti

Per l'ammissione al concorso occorrono i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

b) età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 32, elevata a 45 anni in favore delle vedove del personale postelegrafonico deceduto senza aver maturato il periodo minimo per il conseguimento della pensione;

c) buona condotta (all'accertamento di tale requisito provvede d'ufficio l'amministrazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686);

d) sana costituzione ed attitudine fisica alla particolare natura del servizio da svolgere;

e) essere in possesso della licenza elementare (quinta classe) o titolo equipollente. E' considerato titolo equipollente alla licenza elementare l'attestazione con cui la competente autorità scolastica riconosce il grado di istruzione posseduto dall'interessato, accertato a norma dell'art. 428 del regolamento generale sui servizi dell'istruzione elementare approvato con regio decreto 16 aprile 1928, n. 1297;

f) godimento dei diritti politici (o non essere incorso in alcuna delle cause che a norma delle vigenti disposizioni ne impediscano il possesso).

Non possono partecipare al concorso:

a) coloro che siano stati destituiti, espulsi o dispensati dall'impiego o dal lavoro presso una pubblica amministrazione, nonché coloro che siano stati depennati da elenchi di sostituti per motivi disciplinari;

b) coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per avere conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

c) coloro che siano stati collocati in quiescenza a norma della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni.

I requisiti richiesti, nonché quelli che costituiscono titolo di preferenza nella nomina, debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 3.

Presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, in conformità dello schema esemplificativo di cui all'allegato *A* indirizzate alla direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Massa Carrara, dovranno essere presentate e spedite con lettera raccomandata con avviso di ricevimento alla direzione stessa entro e non oltre il trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione della presente ordinanza nella *Gazzetta Ufficiale*.

Dovranno essere allegati alla domanda i documenti relativi ai titoli di merito di cui al successivo art. 5 e quelli comprovanti i titoli di preferenza nella nomina previsti dall'art. 6.

Gli orfani e le vedove del personale postelegrafonico dovranno allegare alla domanda un attestato dell'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni da cui risulti che si trovano nelle condizioni richieste per aver titolo alla riserva di cui all'art. 1.

Gi aspiranti dovranno dichiarare nella domanda:

a) cognome e nome (scritti in carattere stampatello se la domanda non sia dattiloscritta);

b) la data ed il luogo di nascita ed il preciso domicilio, nonché il recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni. Le vedove del personale postelegrafonico deceduto senza aver maturato il periodo minimo di servizio utile per il conseguimento della pensione, dovranno espressamente precisare tale loro condizione ai fini dell'elevazione del limite massimo di età per la ammissione al concorso;

c) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) il comune dove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le condanne penali riportate ed i procedimenti penali pendenti, specificandone la natura, oppure la inesistenza di qualsiasi precedente o pendenza penale;

f) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione della data e dell'istituto presso cui è stato conseguito;

g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) l'amministrazione statale dalla quale eventualmente dipendono indicando la data di assunzione e la qualifica attuale, nonché le cause di risoluzione di eventuali rapporti di pubblico impiego;

i) l'elenco provinciale dei sostituti nel quale, eventualmente, è iscritto od è stato iscritto specificando in quest'ultimo caso i motivi della cancellazione;

l) i documenti che allegano alla domanda stessa, enumerandoli e specificandoli.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata dal funzionario competente a ricevere la documentazione, o da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o da funzionario incaricato dal sindaco.

L'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi di partecipazione ai candidati, in dipendenza di inesatte indicazioni del recapito o di variazioni di indirizzo non tempestivamente comunicate.

Non si terrà conto delle domande spedite o presentate dopo la scadenza del termine stabilito dal primo comma del presente articolo.

Art. 4.

Esclusione dal concorso

L'ammissione al concorso potrà essere negata per difetto dei requisiti prescritti, con ordinanza motivata del direttore provinciale.

Art. 5.

Commissione esaminatrice - Titoli valutabili

La valutazione dei titoli presentati dai candidati verrà effettuata dalla commissione provinciale per gli uffici locali di Massa Carrara in base ai coefficenti numerici stabiliti con decreto ministeriale n. ULA/1302/A/4332 del 6 aprile 1974.

I titoli valutabili sono:

1) titoli di studio superiore alla quinta elementare. I candidati dovranno documentarne il possesso mediante certificati rilasciati in carta da bollo dalle competenti autorità scolastiche. Qualora tali certificati siano rilasciati da scuole parificate, o legalmente riconosciute con sedi fuori della provincia di Massa Carrara, le firme apposte ai certificati stessi dovranno essere legalizzate dal provveditore agli studi (art. 16 della legge 4 gennaio 1968, n. 15);

2) servizi prestati presso l'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni in qualità di sostituto reggente, agente straordinario ULA, operatore straordinario, procaccia con obbligazione personale non avente titolo ai benefici previsti dall'art. 10 della legge 12 marzo 1968, n. 259, sostituto procaccia con obbligazione personale, nonché l'iscrizione negli elenchi provinciali dei sostituti.

Tali titoli vanno documentati mediante certificati in bollo rilasciati dalle competenti direzioni provinciali delle poste e delle telecomunicazioni;

3) servizio di ruolo prestati presso l'amministrazione delle poste e telecomunicazioni o presso altre amministrazioni pubbliche, da documentare mediante copia dello stato di servizio, in regolare bollo, con l'indicazione delle note di qualifica riportate nell'ultimo quinquennio ed un'attestazione di lodevole servizio;

4) servizi prestati in qualità di sostituto accollatario di trasporti postali e in qualità di dipendenti di agenzie di recapito.

Tali servizi dovranno essere documentati mediante dichiarazione rilasciata, in carta da bollo, rispettivamente dall'accollatario e dal concessionario dell'agenzia;

5) idoneità conseguita nei concorsi, per esami, per l'accesso ad una delle carriere di concetto, esecutiva ed ausiliaria delle amministrazioni statali.

Le idoneità dovranno essere documentate da certificati rilasciati, su carta da bollo, dalle competenti autorità;

6) possesso della patente di abilitazione alla guida di motoveicoli ed autoveicoli di qualsiasi grado da documentare mediante presentazione della copia autentica della patente stessa;

7) diploma di dattilografia e di stenodattilografia conseguito presso scuole statali, legalmente riconosciute ed autorizzate dal Ministero della pubblica istruzione.

Tale titolo dovrà essere documentato mediante produzione del diploma originale o di una copia autentica in regolare bollo o di un certificato, sempre in bollo, rilasciato dalla scuola dove è stato conseguito.

Art. 6.

La graduatoria sarà formata dalla commissione provinciale per gli uffici locali secondo l'ordine del punteggio attribuito per i titoli presentati.

In caso di uguale punteggio complessivo, verranno applicate le preferenze previste dalle vigenti disposizioni di legge ed a parità di quest'ultime, od in assenza di esse, la preferenza è data:

a) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;

b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello stato;

c) dall'età.

Detta graduatoria sarà approvata con ordinanza del direttore provinciale e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Nell'ordinanza verranno dichiarati i vincitori del concorso tenuto conto della riserva dei posti prevista dall'art. 1.

Art. 7.

Presentazione dei documenti

I vincitori del concorso saranno invitati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento ad inviare, entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di ricevimento della raccomandata, a pena di decadenza, i seguenti documenti:

1) certificato di licenza elementare (quinta classe) rilasciato dalla competente autorità scolastica, oppure la copia autentica, oppure il titolo equipollente di cui al precedente art. 2 su carta da bollo.

L'autenticazione della copia può essere fatta dal pubblico ufficiale dal quale è stato emesso l'atto originale ed al quale dovrà essere prodotto il documento o presso il quale l'originale è stato depositato, nonché da un notaio, cancelliere o segretario comunale (art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15).

La pagella scolastica, debitamente redatta e firmata, ha lo stesso valore del titolo originale di studio (art. 198 del regio decreto 5 febbraio 1928, n. 577);

2) estratto dell'atto di nascita, su carta da bollo, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine (non è ammessa la presentazione del certificato di nascita).

Se il candidato è nato all'estero tale documento dovrà essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune presso il quale sia stato trascritto l'atto di nascita. Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, il candidato nato all'estero dovrà produrre il certificato rilasciato dalla competente autorità consolare;

3) certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo, rilasciata dal sindaco del comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

4) certificato, su carta da bollo, rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici (ovvero non è incorso in alcuna delle cause che a termine delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso);

5) certificato generale del casellario giudiziario, su carta da bollo, rilasciato dal segretario della procura della Repubblica competente (non è ammessa la presentazione del certificato penale);

6) certificato, su carta da bollo, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza o dal medico condotto, dal quale risultino le generalità complete del candidato e che questi è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti ed imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio e che è stato sottoposto all'accertamento sierologico del sangue, previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837 e dall'art. 5 del relativo regolamento di esecuzione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1962, n. 2056.

Nel certificato il medico deve dichiarare la sua qualità; non sono ammessi certificati rilasciati da altri medici. Nel caso che l'aspirante abbia una qualsiasi imperfezione, questa deve essere specificatamente menzionata con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego. L'amministrazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di sottoporre a visita medica i candidati per i quali lo ritenga necessario;

7) documento militare:

I) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) ovvero copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) su carta da bollo, rilasciati dall'autorità militare competente.

Anche i candidati che siano stati riformati dopo la loro presentazione alle armi, sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti;

II) per i candidati che siano stati dichiarati abili arruolati dal competente consiglio di leva, ma che, per qualsiasi motivo, non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare:

a) se assegnati in forza ai distretti militari (Esercito o Aeronautica) copia o estratto del foglio matricolare, su carta da bollo, rilasciati dal distretto militare competente;

b) se assegnati in forza alle capitanerie di porto (Marina) certificato di esito di leva, su carta da bollo, rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopra indicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo.

III) per i candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva;

a) se il giudizio è stato adottato da una capitaneria di porto (candidati assegnati alle liste di leva di mare): certificato di esito di leva, in competente bollo, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante del porto;

b) se il giudizio è stato adottato dal consiglio di leva presso il comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva di terra): certificato di esito di leva, in competente bollo, rilasciato dal sindaco e contenente il visto di conferma del commissario di leva;

IV) per i candidati che non siano ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva:

a) se assegnati alle liste di leva terrestre: certificato di iscrizione nelle liste di leva, in competente bollo, rilasciato dal sindaco;

b) se assegnati alle liste di leva marittima: certificato di iscrizione nelle liste di leva, in competente bollo, rilasciato dalla capitaneria di porto.

I documenti indicati nei numeri 3), 4), 5) e 6) debbono essere rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella di ricevimento della lettera raccomandata di cui al primo comma del presente articolo.

Tutti i candidati hanno l'obbligo di presentare i documenti in carta da bollo, salvo l'eccezione di cui al seguente comma.

I concorrenti dichiarati indigenti dalle competenti autorità, possono produrre in carta libera i documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5) e 6) del presente articolo, purché da ciascun documento risulti esplicitamente la condizione di povertà mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Non è consentito fare riferimento a documenti presentati ad altre amministrazioni compresi quelli prodotti all'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

La legalizzazione delle firme occorre soltanto per i diplomi originali dei titoli di studio eventualmente conseguiti presso scuole parificate o legalmente riconosciute, con sedi fuori della provincia di Massa Carrara e per gli atti o documenti formati all'estero o da considerarsi tali, con l'osservanza, in detti casi, delle disposizioni di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati sono tenuti a riscontrare l'esattezza della generalità (cognome, nome, luogo e data di nascita) riportate su ciascun documento, nonché da accertare se tutti i documenti siano conformi, sotto ogni aspetto, a quelli prescritti nel presente bando.

Art. 8.

Nomina dei vincitori

I vincitori che ai sensi del precedente art. 7 documenteranno di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dal presente bando, saranno iscritti nell'elenco dei sostituti con effetto dal primo del mese successivo a quello di approvazione della graduatoria, con ordinanza del direttore provinciale.

L'amministrazione ha la facoltà di conferire, oltre i posti messi a disposizione, anche quelli che risultino disponibili alla data di approvazione della graduatoria, entro il limite di 1/5 di quelli messi a concorso.

Gli iscritti nell'elenco dei sostituti saranno utilizzati per la sostituzione del personale di cui alla tabella XXIV dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, che sia assente per congedo, malattia ed altre cause, nonché alla copertura dei posti di nuova istituzione o vacanti per qualsiasi motivo, sempre che non vi si possa provvedere con gli agenti di scorta previsti dall'art. 17 del testo unico con decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 1967, n. 1417.

Agli iscritti nell'elenco dei sostituti sarà corrisposto il trattamento economico iniziale previsto per i fattorini di ruolo del personale dell'esercizio degli uffici locali, soltanto durante i periodi in cui prestano effettivo servizio.

La presente ordinanza sarà comunicata all'ufficio regionale della Corte dei conti e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Massa, addì 30 aprile 1977

Il direttore provinciale: PUZONE

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *setembre* 1977
Registro n. 2 *Poste, foglio n.* 174

ALLEGATO A

Alla direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni di Massa Carrara

Il sottoscritto . . . . (1)
nato a . . . . il . . . .
residente in . . . . via . . . . . . n. . .
provincia . . . . chiede di essere ammesso al concorso, per titoli, a posti di sostituto, bandito da codesta direzione provinciale delle poste e delle telecomunicazioni con ordinanza n. 228/77 del 30 aprile 1977.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) ha titolo di riserva dei posti quale orfano di personale postelegrafonico (ovvero quale vedova di personale postelegrafonico deceduto senza aver maturato il diritto alla pensione); (2)

2) è cittadino italiano;

3) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . .; (3)

4) è in possesso del seguente titolo di studio . . . . conseguito presso . . . . . il . . . .;

5) non ha riportato condanne penali e non ha carichi penali pendenti (4);

6) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente . . . . (5);

7) è alle dipendenze del Ministero . . . . . . con la qualifica di . . . . . . (oppure, non è alle dipendenze di alcuna amministrazione statale);

8) non è stato destituito, espulso o dispensato dall'impiego o dal lavoro presso una pubblica amministrazione; non è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile, non è stato collocato in quiescenza a norma della legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni;

9) non è mai stato iscritto in elenchi provinciali di sostituti (in caso contrario specificare la direzione provinciale presso la quale è stato od è iscritto ed i motivi dell'eventuale cancellazione);

10) è in possesso dei seguenti titoli . . . . . . che, ai sensi dell'art. 3 del bando di concorso, allega alla presente per la valutazione da parte della commissione.

Data, ...

Firma . . . .

(La firma dell'aspirante deve essere autenticata dal funzionario competente a ricevere la documentazione, o da un notaio, cancelliere, segretario comunale o da altro funzionario incaricato dal sindaco)

---

(1) Le donne coniugate dovranno indicare prima il proprio cognome, poi il nome e, quindi, il cognome del marito.

(2) Tale dichiarazione è riservata soltanto a coloro che rivestono le qualifiche ivi indicate.

(3) In caso contrario indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali.

(4) In caso contrario indicare eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso, nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(5) Secondo i casi: di aver prestato servizio militare di leva; attualmente di essere in servizio di leva presso . . . . . ., di non aver prestato servizio di leva perché, pur dichiarato « abile arruolato » gode di congedo o di rinvio in qualità di . . . . ovvero perché riformato o revedibile, o in quanto non ancora sottoposto al giudizio del consiglio di leva.

(11950)

MINISTERO DEL TESORO

Modificazioni al bando di concorso, per esami, a quindici posti nelle qualifiche iniziali del ruolo della carriera esecutiva delle ragionerie provinciali dello Stato, riservato agli uffici aventi sede nel territorio dell'Italia settentrionale.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, che approva lo statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, contenente norme di approvazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di proporzionale negli uffici statali della provincia di Bolzano;

Visto il proprio decreto 21 aprile 1977, registrato alla Corte dei conti, addì 12 maggio stesso anno, registro n. 11, foglio n. 193, con il quale è stato bandito un concorso, per esami, a quindici posti di coadiutore in prova nel ruolo della carriera esecutiva delle ragionerie provinciali dello Stato riservato agli uffici aventi sede nel territorio dell'Italia settentrionale;

Considerato che nella determinazione della disponibilità dei posti da mettere a concorso sono stati considerati indisponibili quelli di cui al già citato decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, tabella 18, e che ai sensi degli articoli 11 e 14 dello stesso decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, non è possibile procedere all'assegnazione presso la ragioneria provinciale dello Stato di Bolzano di vincitori di concorso appartenenti ai ruoli generali;

Ravvisata l'opportunità di integrare il proprio decreto 21 aprile 1977, concernente il bando di concorso, per esami, a quindici posti di coadiutore in prova nel ruolo della carriera esecutiva delle ragionerie provinciali dello Stato riservato agli uffici aventi sede nel territorio dell'Italia settentrionale;

Decreta:

Art. 1.

Nelle premesse del decreto ministeriale 21 aprile 1977, concernente il bando di concorso, per esami, a quindici posti di coadiutore in prova nel ruolo della carriera esecutiva delle ragionerie provinciali dello Stato, riservato agli uffici aventi sede nel territorio dell'Italia settentrionale, è inserito, prima dell'ultimo capoverso, il seguente:

« Vista la tabella 18 allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, che istituisce il ruolo locale della ragioneria provinciale di Bolzano; ».

Art. 2.

Nell'art. 12, dopo il primo capoverso, è inserito il seguente:

« Gli stessi saranno destinati a prestare servizio presso una delle ragionerie provinciali dello Stato aventi sede nell'Italia settentrionale con esclusione della ragioneria provinciale dello Stato di Bolzano per la quale si procede ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, citato nelle premesse ».

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 9 agosto 1977

p. *Il Ministro:* Abis

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *ottobre* 1977
Registro n. 23 *Tesoro, foglio n.* 160

(12172)

Modificazioni al bando di concorso, per titoli, a quaranta posti di commesso in prova nel ruolo della carriera del personale ausiliario delle ragionerie regionali e provinciali dello Stato.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, che approva lo statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, contenente norme di approvazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige in materia di proporzionale negli uffici statali della provincia di Bolzano;

Visto il proprio decreto 20 gennaio 1977, registrato alla Corte dei conti, addì 11 marzo 1977, registro n. 7, foglio 5, con il quale è stato bandito un concorso, per titoli, a quaranta posti di commesso in prova nel ruolo della carriera del personale ausiliario delle ragionerie regionali e provinciali dello Stato;

Considerato che nella determinazione della disponibilità dei posti da mettere a concorso sono stati considerati indisponibili quelli di cui al già citato decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, tabella 18, e che ai sensi degli articoli 11 e 14 dello stesso decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, non è possibile provvedere all'assegnazione presso la ragioneria provinciale dello Stato di Bolzano di vincitori di concorso appartenenti ai ruoli generali;

Ravvisata l'opportunità di integrare il proprio decreto 20 gennaio 1977, concernente il bando di concorso, per titoli, a quaranta posti di commesso in prova nel ruolo della carriera del personale ausiliario delle ragionerie regionali e provinciali dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

Nelle premesse del decreto ministeriale 20 gennaio 1977, concernente il bando di concorso, per titoli, a quaranta posti di commesso in prova nel ruolo della carriera del personale ausiliario delle ragionerie regionali e provinciali dello Stato è inserito, prima dell'ultimo capoverso, il seguente:

« Vista la tabella 18 allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, che istituisce il ruolo locale della ragioneria provinciale di Bolzano; ».

Art. 2.

Nell'art. 12, dopo il primo capoverso, è inserito il seguente:

« Gli stessi saranno destinati a prestare servizio in una delle ragionerie regionali o provinciali dello Stato aventi sede nel territorio nazionale con esclusione della ragioneria provinciale dello Stato di Bolzano per la quale si procede ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, citato nelle premesse ».

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 9 agosto 1977

p. *Il Ministro:* Abis

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 ottobre 1977
Registro n. 23 Tesoro, foglio n. 161

(12173)

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per esami, a quattrocentosessantacinque posti di vice direttore in prova nelle carriere direttive dell'amministrazione periferica delle imposte dirette e dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari, ruolo degli uffici del registro e degli ispettorati compartimentali, per gli uffici aventi sede nel territorio della regione Lombardia.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che nel supplemento straordinario n. 16 al Bollettino ufficiale n. 5 del mese di maggio 1977 del Ministero delle finanze, è stato pubblicato in data 21 settembre 1977 il decreto ministeriale 24 maggio 1977, che approva la graduatoria generale di merito dei vincitori — con contestuale assegnazione degli stessi alle rispettive sedi di servizio — del concorso, per esami, a quattrocentosessantacinque posti di vice direttore in prova nelle carriere direttive dell'amministrazione periferica delle imposte dirette e dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari, ruolo degli uffici del registro e degli ispettorati compartimentali, per gli uffici aventi sede nel territorio della regione Lombardia, indetto con decreto ministeriale del 22 dicembre 1975, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 22 del 26 gennaio 1976.

(12061)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per esami, a centonovanta posti di vice direttore in prova nelle carriere direttive dell'amministrazione periferica delle imposte dirette e dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari, ruolo degli uffici del registro e degli ispettorati compartimentali, per gli uffici aventi sede nel territorio della regione Toscana.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che nel supplemento straordinario n. 6 al Bollettino ufficiale n. 7 del mese di luglio 1977, del Ministero delle finanze, è stato pubblicato in data 21 settembre 1977 il decreto ministeriale 9 luglio 1977, che approva la graduatoria generale di merito dei vincitori — con contestuale assegnazione degli stessi alle rispettive sedi di servizio — del concorso, per esami, a centonovanta posti di vice direttore in prova nelle carriere direttive dell'amministrazione periferica delle imposte dirette e dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari, ruolo degli uffici del registro e degli ispettorati compartimentali, per gli uffici aventi sede nel territorio della regione Toscana, indetto con decreto ministeriale del 22 dicembre 1975, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 22 del 26 gennaio 1976.

(12060)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per esami, a duecentoquattordici posti di vice direttore in prova nelle carriere direttive dell'amministrazione periferica delle imposte dirette e dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari, ruolo degli uffici del registro e degli ispettorati compartimentali, per gli uffici aventi sede nel territorio della regione Emilia-Romagna.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che nel supplemento straordinario n. 6 al Bollettino ufficiale n. 6 del mese di giugno 1977, del Ministero delle finanze, è stato pubblicato in data 22 settembre 1977 il decreto ministeriale 28 maggio 1977, che approva la graduatoria generale di merito dei vincitori — con contestuale assegnazione degli stessi alle rispetive sedi di servizio — del concorso, per esami, a duecentoquattordici posti di vice direttore in prova nelle carriere direttive dell'amministrazione periferica delle imposte dirette e dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari, ruolo degli uffici del registro e degli ispettorati compartimentali, per gli uffici aventi sede nel territorio della regione Emilia-Romagna, indetto con decreto ministeriale del 22 dicembre 1975, pubblicato nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 22 del 26 gennaio 1976.

(12062)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI PIACENZA

Concorso a posti di ufficiale sanitario vacanti nella provincia di Piacenza

Il medico provinciale informa che è stato indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a posti di ufficiale sanitario presso i comuni di Castelsangiovanni e Fiorenzuola d'Arda (Piacenza).

La domanda corredata della documentazione di rito dovrà essere presentata entro le ore 12 del giorno 31 gennaio 1978.

Eventuali chiarimenti potranno essere chiesti direttamente al predetto ufficio.

(12064)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA

Modificazioni al bando di concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Reggio Emilia

Il veterinario provinciale, con proprio decreto 28 ottobre 1977, n. 8147, ha modificato il precedente bando di concorso indetto con decreto 3 febbraio 1976, n. 1462, per quanto concerne la tabella di cui all'art. 1 del bando medesimo.

Pertanto, i candidati che avevano inviato la domanda di ammissione al concorso possono modificare l'ordine preferenziale dei posti a concorso, inviando apposita istanza su carta legale da L. 1.500 che dovrà pervenire all'ufficio del veterinario provinciale di Reggio Emilia entro e non oltre il sessantesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(12186)

OSPEDALE DI CUASSO AL MONTE

Concorso ad un posto di assistente di broncopneumotisiologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di broncopneumotisiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Cuasso al Monte (Varese).

(12127)

OSPEDALE OFTALMICO DI TORINO

Elevazione del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso a due posti di aiuto oculista.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di aiuto oculista (i posti sono elevati a tre).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Torino.

(12137)

OSPEDALE CIVILE DI SUSA

Concorso ad un posto di primario di anestesia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di anestesia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Susa (Torino).

(12194)

OSPEDALE « S. MARIA DEI BATTUTI » DI CONEGLIANO

Concorso ad un posto di aiuto chirurgo del servizio di pronto soccorso

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto chirurgo del servizio di pronto soccorso.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente in Conegliano (Treviso).

(12192)

OSPEDALE MAGGIORE DI CHIERI

Concorso ad un posto di aiuto di radiologia e fisioterapia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di radiologia e fisioterapia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Chieri (Torino).

(12131)

OSPEDALE « S. CARLO » DI POTENZA

Concorso ad un posto di primario pediatra

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario pediatra.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa - divisione del personale - dell'ente in Potenza.

(12133)

OSPEDALE DEGLI INFERMI « S. MARIA DELLA MISERICORDIA » DI CORTONA

Concorso ad un posto di primario di chirurgia generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Cortona (Arezzo).

(12134)

OSPEDALE « S. ROCCO » DI GALLIATE

Concorso ad un posto di assistente anestesista

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente anestesista.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Galliate (Novara).

(12135)

OSPEDALE DI RIETI

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, con rapporto di lavoro a tempo pieno, a:

un posto di aiuto e un posto di assistente di radiologia;

un posto di assistente di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Rieti.

(12197)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, con rapporto di lavoro a tempo pieno, a:

un posto di aiuto di ostetricia e ginecologia;

un posto di aiuto di anatomia e istologia patologica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Rieti.

(12198)

ISTITUTI OSPITALIERI DI VERONA

Concorso ad un posto di aiuto dirigente del servizio di pronto soccorso ed accettazione presso il centro ospedaliero clinicizzato di Borgo Roma.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto dirigente del servizio di pronto soccorso ed accettazione presso il centro ospedaliero clinicizzato di Borgo Roma (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Requisito specifico è il possesso dell'idoneità a primario di chirurgia d'urgenza o, in mancanza, dell'idoneità a primario di chirurgia generale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Verona.

(12132)

OSPEDALE CIVILE « FRATERNITA S. MARIA DELLA MISERICORDIA » DI URBINO

Concorso ad un posto di aiuto della divisione di medicina generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto della divisione di medicina generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Urbino (Pesaro e Urbino).

(12130)

OSPEDALE « M. GIANNUZZI » DI MANDURIA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario e un posto di aiuto di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche;

un posto di aiuto di otorinolaringoiatria;

un posto di aiuto e un posto di assistente di radiologia;

un posto di assistente di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Manduria (Taranto).

(12136)

OSPEDALE « S. LIBERATORE » DI ATRI

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di primario di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Atri (Teramo).

(12196)

OSPEDALI RIUNITI « G. MELACRINO E F. BIANCHI » DI REGGIO CALABRIA

Concorso a due posti di aiuto della divisione di ostetricia e ginecologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di aiuto della divisione di ostetricia e ginecologia (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Reggio Calabria.

(12191)

OSPEDALI CIVILI DI GENOVA-S. PIER D'ARENA

Concorsi a posti di personale sanitario medico e farmacista

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente ortopedico traumatologo;

un posto di farmacista.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Genova-S. Pier d'Arena.

(12126)

OSPEDALE CIVILE DI SANREMO

Concorso ad un posto di aiuto della divisione di medicina generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto della divisione di medicina generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Sanremo (Imperia).

(12193)

OSPEDALE CIVILE « S. CROCE » DI CUNEO

Concorso a posti di personale sanitario medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto della divisione di neuropsichiatria;

un posto di assistente di medicina generale addetto al pronto soccorso.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Cuneo.

(12128)

OSPEDALE « S. SPIRITO » DI CASALE MONFERRATO

Concorso ad un posto di assistente della divisione di ostetricia e ginecologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente della divisione di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Casale Monferrato (Alessandria).

(12129)

OSPEDALE MAGGIORE DI CREMA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

due posti di aiuto della divisione di chirurgia generale seconda;

due posti di assistente di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148, nonché le norme di cui alla legge regionale della Lombardia 10 settembre 1976, n. 46.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Crema (Cremona).

(12125)

ANTONIO SESSA, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100773170)